



Resoconto intermedio sulla gestione consolidata al 31 marzo 2025

Banca Profilo S.p.A.

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e Partita IVA 09108700155

Capitale sociale i.v. di Euro 136.994.027,9

Aderente al Fondo di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche e appartenente al Gruppo bancario Banca Profilo

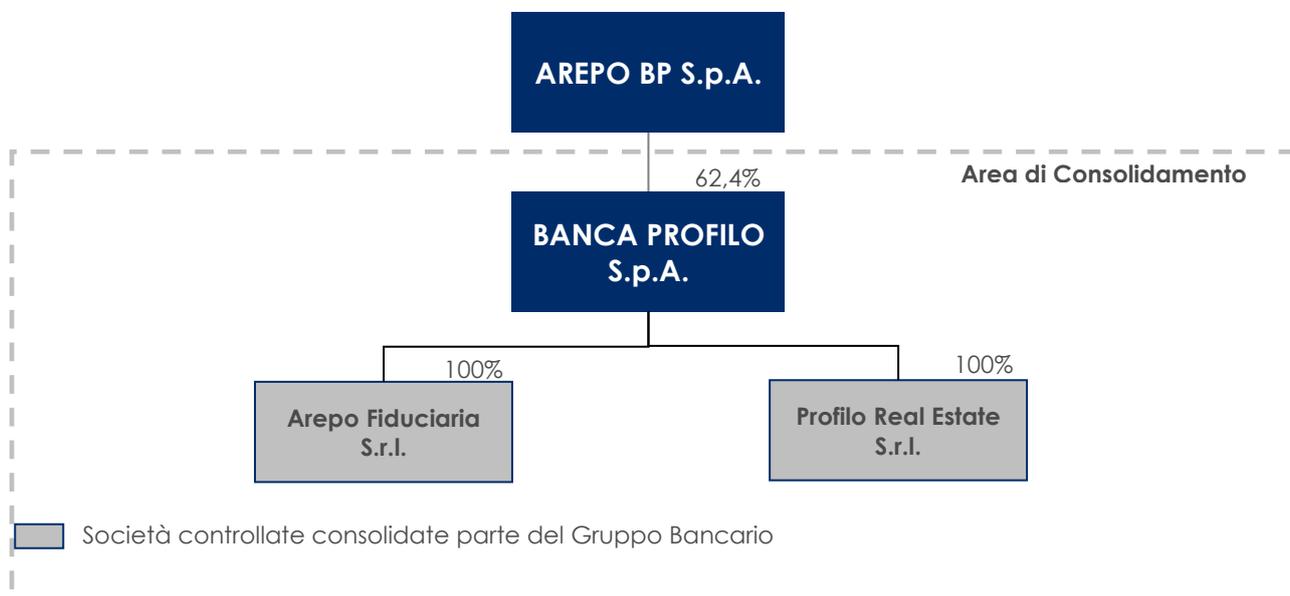
Società soggetta alla Direzione e Coordinamento di Arepo BP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti CC

Indice

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	4
Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento	5
Cariche Sociali ed Organigramma della Banca	6
Organigramma in vigore al 31 marzo 2025	7
Dati di Sintesi ed Indicatori	8
Relazione sulla Gestione Consolidata	10
Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati	10
Criteri di Redazione	13
Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura del Trimestre	14
Andamento della gestione e commento ai Risultati Economici Consolidati	15
Conto Economico Consolidato Riclassificato	19
Conto Economico Consolidato Riclassificato per trimestre	20
Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati	21
Risultati per Settori di Attività	27
Risultati delle Società del Gruppo	29
Principali Rischi ed incertezze	31
Informazioni rilevanti	34
Prevedibile evoluzione della gestione	34
Rischio Geopolitico	36
PROSPETTI CONTABILI	37
Stato Patrimoniale Consolidato	38
Conto Economico Consolidato	40
Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato	41
Conto Economico Consolidato riclassificato	42
Stato Patrimoniale Individuale	43
Conto Economico Individuale	45
Stato Patrimoniale Individuale riclassificato	46
Conto Economico Individuale riclassificato	47
ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS C. 2 DEL D.LGS 58/98 (TUF)	48

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Struttura del Gruppo Bancario e Area di Consolidamento



Alla data del 31 marzo 2025 il **Gruppo bancario Banca Profilo** è composto dalla Capogruppo Arepo BP S.p.A., società finanziaria di partecipazioni che non esercita attività nei confronti del pubblico, e dalle Società controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Tutte le società controllate fanno parte del Gruppo bancario Banca Profilo.

Banca Profilo redige il Bilancio Consolidato in base ai principi contabili IAS/IFRS ed in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia, includendo le Società Controllate come indicato nello schema sopra esposto, tutte **consolidate con il metodo integrale**.

La Capogruppo Arepo BP non fa parte del perimetro di consolidamento della presente Relazione finanziaria.

Cariche Sociali ed Organigramma della Banca

Cariche Sociali al 31 marzo 2025

Consiglio di Amministrazione (1)

<i>Presidente</i>	Giorgio di Giorgio
<i>Vice Presidente</i>	Paola Antonia Profeta
<i>Amministratore Delegato</i>	Fabio Candeli
<i>Consiglieri</i>	Michele Centonze*
	Francesca Colaiacovo*
	Giorgio Gabrielli*
	Gimede Gigante*
	Paola Santarelli*
	Maria Rita Scolaro

* *Consiglieri Indipendenti*

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Nicola Stabile
<i>Sindaci Effettivi</i>	Gloria Francesca Marino
	Maria Sardelli
<i>Sindaci Supplenti</i>	Beatrice Galli
	Daniel Vezzani

Direzione Generale

<i>Direttore Generale</i>	Fabio Candeli
---------------------------	---------------

Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

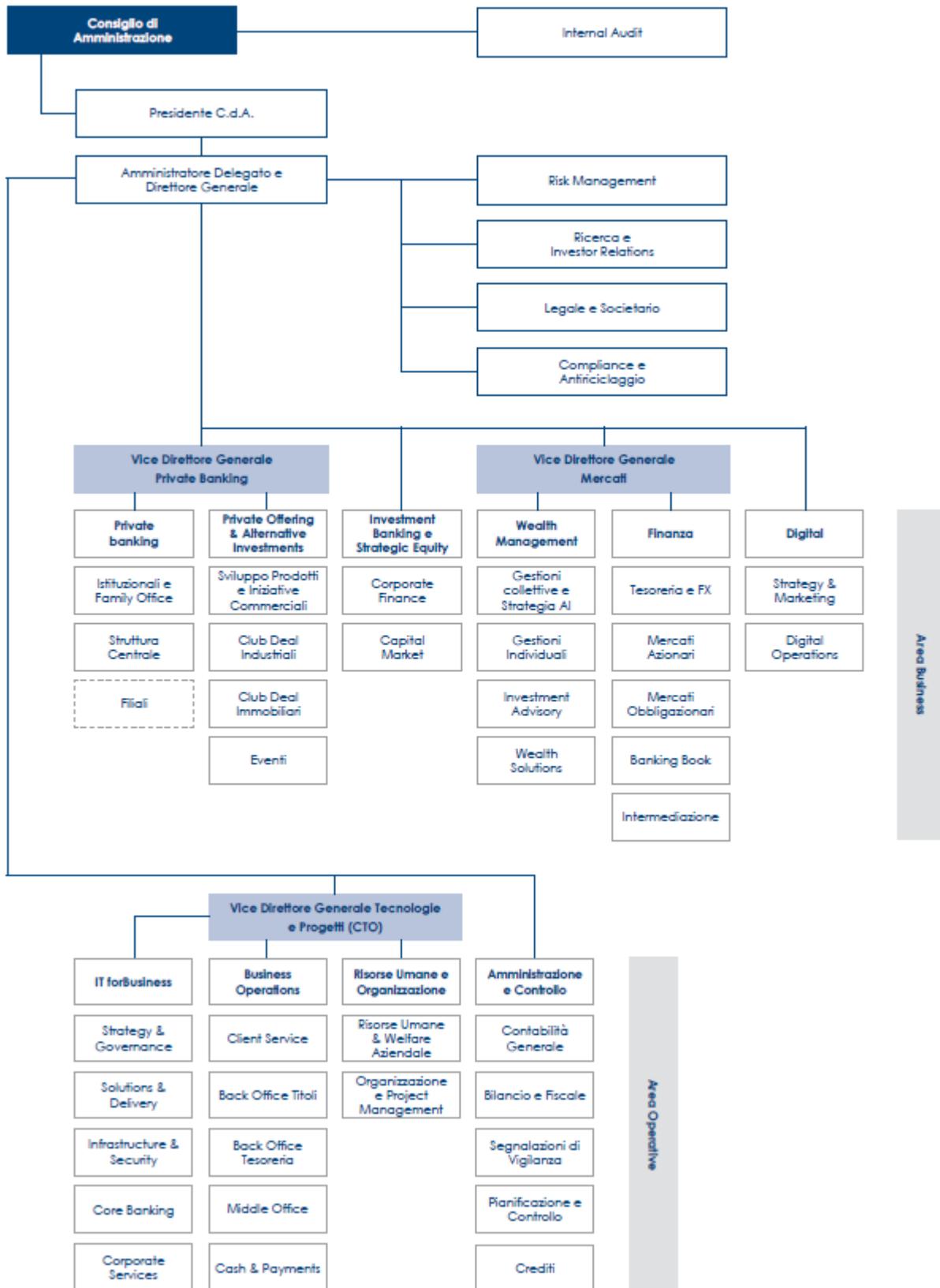
Giuseppe Penna

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(1) Per quanto concerne il rinnovo del Consiglio di Amministrazione previsto nell'Assemblea degli azionisti convocata per il 20/21 maggio 2025, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione"

Organigramma in vigore al 31 marzo 2025



Dati di Sintesi ed Indicatori

PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	03 2025	03 2024	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Margine d'interesse	5.703	5.629	74	1,3
Totale ricavi netti	18.418	18.454	-36	-0,2
Risultato della gestione operativa	4.092	5.152	-1.060	-20,6
Risultato ante imposte	3.403	4.849	-1.446	-29,8
Risultato netto	2.233	2.791	-558	-20,0

DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	03 2025	03 2024	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Attività Finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	397.629	470.177	-72.548	-15,4
Attività Finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	374.622	267.065	107.557	40,3
Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.548.140	1.420.559	127.581	9,0
Derivati di copertura	16.469	12.623	3.846	30,5
Totale Attivo	2.603.322	2.407.562	195.760	8,1
Raccolta Diretta	1.730.186	1.445.213	284.973	19,7
Raccolta Indiretta	3.768.844	3.826.907	-58.063	-1,5
- di cui gestioni patrimoniali	856.291	840.283	16.008	1,9
- di cui risparmio amministrato	2.912.553	2.986.624	-74.071	-2,5
Raccolta totale	5.499.030	5.272.120	226.910	4,3
Raccolta Fiduciaria netta	790.664	846.189	-55.525	-6,6
Raccolta totale con Fiduciaria	6.289.694	6.118.309	171.385	2,8
Patrimonio netto di Gruppo	164.155	169.084	-4.929	-2,9

ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	03 2025	03 2024	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Totale Fondi Propri (in migliaia di euro)	132.061	134.559	(2.498)	-1,9
Attività di rischio ponderate (in migliaia di euro)	568.575	579.006	(10.431)	-1,8
CET 1 capital ratio%	23,2%	23,2%	0,0	
Total capital ratio%	23,2%	23,2%	0,0	

STRUTTURA OPERATIVA	03 2025	03 2024	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Numero dipendenti e collaboratori	212	199	13	6,5
- di cui <i>Private Banker</i>	29	29	0	0,0
Numero filiali	7	7	0	0,0

PRINCIPALI INDICATORI CONSOLIDATI

INDICATORI DI REDDITIVITA' (%)	03 2025	03 2024	Variazione YoY
			Assoluta
Margine interesse/Ricavi netti	31,0	30,5	0,5
Commissioni nette/Ricavi netti	33,4	32,2	1,2
Cost/Income	77,8	72,1	5,7
R.O.A.E.	5,4	6,6	-1,2
R.O.A.	0,4	0,5	-0,1

INDICATORI DI STATO PATRIMONIALE (%)	03 2025	03 2024	Variazione YoY
			Assoluta
Raccolta Diretta/Crediti verso clientela	121,2	109,4	11,8
Crediti verso clientela/Totale Attivo	54,8	54,9	-0,1
Attività finanziarie al fair value /Totale Attivo	30,3	31,1	-0,8
Patrimonio netto/Crediti verso clientela	11,5	12,8	-1,3

INDICATORI DI LEVA E DI LIQUIDITÀ (*)	03 2025	03 2024	Variazione assoluta
Leverage Ratio	5,13%	4,88%	0,25%
LCR - Liquidity Coverage Ratio	491,76%	342,02%	149,74%
NSFR - Net Stable Funding Ratio	140,37%	105,40%	34,97%

INFORMAZIONI SUL TITOLO BANCA PROFILO (dati in unità di euro)	03 2025	03 2024	%
Utile diluito per azione (EPS)	0,015	0,017	-11,8
Patrimonio netto per azione	0,249	0,249	0,0
Quotazione del titolo Banca Profilo a fine periodo	0,182	0,220	-17,3
Quotazione del titolo Banca Profilo nel periodo:			
- media	0,184	0,206	-10,7
- minima	0,177	0,203	-12,8
- massima	0,191	0,221	-13,6
Azioni emesse a fine periodo (numero)	677.997.856	677.997.856	0,0

(*) I dati relativi ai Requisiti Patrimoniali indicati non sono da ritenere definitivi: l'introduzione del nuovo Regolamento 2024/1623 c.d. CRR III e del DPM 4.0 ha richiesto attività supplementari di verifiche, ancora in corso, sui dati prodotti con l'intervento congiunto del fornitore IT. La scadenza di inoltro delle segnalazioni è stata posticipata al 30 giugno 2025 (art. 24 del Reg. EU 2024/3117).

Nota: i dati relativi all'utile per azione ed al patrimonio netto per azione sono consolidati; il dato relativo all'utile per azione è annualizzato.

Gli indicatori di redditività sono annualizzati e calcolati sulle grandezze del conto economico riclassificato.

Cost/Income = totale costi operativi /totale ricavi netti.

R.O.A.E. = risultato annualizzato del periodo sul patrimonio netto medio di periodo.

R.O.A. = risultato annualizzato del periodo sul totale attivo medio di periodo.

Il Patrimonio netto per azione è calcolato come rapporto tra il Patrimonio netto di Gruppo e il numero di azioni emesse alla fine del periodo.

Relazione sulla Gestione Consolidata

Scenario Macroeconomico di Riferimento e Commento ai Mercati

I primi mesi del 2025 si sono caratterizzati per **significative tensioni commerciali** tra Stati Uniti e resto del mondo. La crescita economica mondiale è rimasta stabile, ma l'incertezza relativamente alla portata del protezionismo USA genera significativi rischi al ribasso. Il calo del prezzo dell'energia ha comportato una diminuzione dell'inflazione al di sotto del 3% nei paesi OCSE, mentre il CPI Core è rimasto invariato al 3,1% nei primi mesi di quest'anno.

La crescita dell'Area Euro sarà probabilmente frenata dalle minori esportazioni e dal rallentamento dei progetti di investimento da parte delle aziende. Anche il **persistere delle tensioni geopolitiche** tra Russia ed Ucraina e in Medio Oriente acuisce l'incertezza. D'altra parte, **l'incremento della spesa pubblica** per la Difesa e per le infrastrutture può alimentare la crescita economica. Anche l'inflazione potrà essere affetta dalle turbative del commercio internazionale dopo il recente **calo del prezzo dell'energia** e **l'apprezzamento dell'Euro**, che potrebbero esercitare ulteriori pressioni al ribasso dei prezzi al consumo.

Nel mese di marzo, la Commissione Europea ha annunciato il **piano ReArm Europe** finalizzato ad **aumentare rapidamente e in modo sostanziale la capacità di difesa dell'Unione**. Nel 2024, la spesa militare ammontava all'1,9% del PIL o 330 miliardi di euro circa. Il piano potrebbe consentire fino a 800 miliardi di euro di maggiori spese militari nei prossimi quattro anni. Il Consiglio europeo, il Consiglio e il Parlamento della UE si sono espressi nel complesso positivamente in merito a questo piano, incoraggiando la Commissione a proseguire i lavori. La risposta della **Germania** è stata di approvare alcune modifiche costituzionali per consentire allo Stato di indebitarsi per spese in difesa oltre l'1% del PIL e di costituire un fondo da 500 miliardi di euro in dodici anni per investimenti in infrastrutture.

L'economia dell'**Area Euro** ha acquisito una certa **capacità di tenuta agli shock mondiali** e nel **2024 il PIL è tornato a crescere** registrando un +0,9% yoy. Questo andamento è stato confermato dal +1,2% nel primo trimestre 2025. Tuttavia, le **prospettive di espansione** si sono **deteriorate** a causa delle crescenti tensioni commerciali con gli esportatori europei che si trovano ad affrontare il protezionismo USA, la cui portata è ancora poco chiara, gravando sulle decisioni di investimento delle imprese. È possibile, però, che le iniziative politiche adottate a livello nazionale nell'Unione Europea con riguardo all'incremento della spesa per la difesa e degli investimenti in infrastrutture, sosterranno la crescita del settore manifatturiero.

Continua la **discesa dei prezzi al consumo** con il CPI al 2,4% nel 2024, che rappresenta il **livello più basso dal 2021**, ed un'ulteriore riduzione dell'inflazione anche nel mese di marzo al 2,2%. Le proiezioni formulate dagli esperti dell'Eurosistema collocano, nel breve periodo, l'inflazione attorno ai livelli attuali per poi **discendere stabilmente** intorno all'**obiettivo** del 2%, nel medio termine.

Il mercato del lavoro ha continuato a mostrare vigore con il **tasso di disoccupazione** al 6,1%, il livello più basso dall'introduzione dell'Euro.

Sulla base di un processo di disinflazione ben avviato, un'attività economica in miglioramento, ma con prospettive di crescita incerte e condizioni di finanziamento ancora restrittive, **la BCE**, dopo un primo taglio a giugno 2024, **ha continuato a ridurre i tassi di riferimento** di 25 punti base nei mesi successivi fino all'ultima riduzione di aprile. I tassi ufficiali sono passati dal 4% di inizio giugno 2024 **al 2,25%** ad aprile 2025. I mercati si attendono ulteriori tagli dei tassi ufficiali nel corso di quest'anno.

L'allentamento monetario ha reso meno oneroso il credito per le imprese e, benché le condizioni di finanziamento rimangano ancora restrittive, nel mese di febbraio, il **tasso di interesse medio sui nuovi prestiti è sceso ulteriormente** al 4,1% dal 4,3% di gennaio e dal 4,5% di fine 2024.

Dopo la **modesta ripresa della domanda di prestiti** da parte delle imprese nel finire del 2024, questa ha mostrato una lieve flessione nel primo trimestre 2025; in febbraio, la crescita trimestrale era pari al 4,6% mentre quella annua si attestava al 2,1%, **ancora ben al di sotto della media dell'ultimo ventennio**. **Continuano ad aumentare invece le richieste di mutui** da parte delle famiglie, sebbene ancora ad un ritmo ancora modesto dell'1,5% yoy nel mese di febbraio, grazie ad una riduzione del tasso medio sui nuovi mutui ipotecari al 3,3%.

Le **proiezioni** formulate in marzo dagli esperti della **BCE**, che non tenevano ancora in conto i dazi imposti alla UE dagli USA, collocavano la **crescita dell'Eurozona** allo 0,9% yoy nel 2025 e su valori lievemente più alti nel successivo biennio. L'inflazione era attesa in diminuzione per stabilizzarsi attorno al 2% ad inizio 2026.

Negli **Stati Uniti**, la **fiducia dei consumatori** ha mostrato, tra novembre ed aprile, una **contrazione** paragonabile a quanto osservato ad inizio delle recessioni a partire dagli anni Novanta. La fiducia delle imprese e le intenzioni di investimento hanno mostrato, invece, cali più modesti. Il peggioramento del clima di fiducia tra i consumatori ha portato ad una **riduzione della spesa per i consumi** nel primo trimestre, accompagnata da una discesa dell'inflazione, ritenuta tuttavia non sostenibile alla luce dei dazi all'importazione.

Negli USA, la **crescita** del PIL è scesa al di sotto del 3% (2,8%) nel 2024, sostenuta prevalentemente dai consumi. Il **mercato del lavoro** è rimasto robusto pur confermando segnali di **raffreddamento** con la disoccupazione che aumenta nel 2024 al 4%. Il **processo di disinflazione**, che si era arrestato nel primo trimestre, **ha ripreso** la sua tendenza con il CPI che chiude il 2024 al 3%, ancora al di sopra dell'obiettivo FED. Una buona crescita economica, assieme ad un mercato del lavoro in rallentamento e pressione sui prezzi in diminuzione, hanno spinto la **FED a tagliare i tassi di 100 punti base durante il 2024** portandoli **al 4,5%**, ma a **rimanere ferma** nei **mesi successivi**, a fronte del deterioramento delle prospettive di crescita e di attese di una più sostenuta dinamica dei prezzi ad inizio di quest'anno e con l'introduzione dei dazi USA. Le proiezioni dei membri del FOMC continuano, tuttavia, ad indicare due tagli dei tassi entro dicembre 2025.

Nei **primi mesi del 2025**, la **crescita economica USA** ha difatti **rallentato** portandosi al 2% nel primo trimestre per l'affievolirsi della dinamica dei consumi che aveva trainato il PIL lo scorso anno. I consumi sono infatti cresciuti dell'1,8% nel primo trimestre 2025 in deciso calo rispetto al 4% e al 3,7% rispettivamente nel quarto e nel terzo trimestre del 2024.

Nel suo ultimo *Economic Outlook* (marzo 2025), l'**OCSE ha ridotto le aspettative di crescita USA ed Eurozona**. Il **PIL USA rallenterà** al 2,2% nel 2025 e all'1,6% nel 2026, mentre la **crescita nell'Area Euro** è ancora prevista in **miglioramento** rispettivamente all'1% e all'1,2%. Il mercato del lavoro solido, con redditi reali in aumento, dovrebbero migliorare la fiducia dei consumatori e, per questa via, aumentare i consumi; inoltre, la sostanziale riduzione dei tassi dovrebbe stimolare gli investimenti nell'Eurozona.

In **Cina**, l'attività economica ha **accelerato nell'ultimo trimestre del 2024**, ma i **primi mesi del 2025** hanno mostrato **consumi deboli**. A marzo, il Governo cinese ha fissato **l'obiettivo di crescita del PIL reale a "circa il 5%"** ed ha aumentato quello sul disavanzo pubblico di un punto percentuale portandolo al 4% del PIL.

Secondo il **Bollettino di Banca d'Italia** di maggio 2025, dopo lo 0,7% del 2024, il **PIL italiano è aumentato in misura moderata** anche nei primi mesi di quest'anno con un ritorno alla crescita nei servizi, nell'industria e nelle costruzioni. Le **proiezioni di Banca d'Italia** indicano una crescita economica dello 0,6% nel 2025, dello 0,8% nel 2026 e dello 0,7% nel 2027, spinta dalla buona dinamica dei consumi, a sua volta favorita dalla tenuta dell'occupazione e dall'aumento dei redditi reali, mentre è atteso ancora debole l'andamento degli investimenti e la domanda estera sarà frenata per effetto dei dazi.

Nel **primo trimestre 2025, l'inflazione in Italia** è rimasta su **livelli contenuti**, seppur in aumento rispetto al periodo precedente. In marzo, il CPI si è attestato **al 2,1%**, in aumento rispetto all'1,7% dei due mesi precedenti, a seguito del rincaro di elettricità e gas e dell'inflazione di beni alimentari. Tuttavia, La Banca d'Italia ha confermato le **stime di calo dell'inflazione** all'1,6% nel 2025, all'1,5% nel 2026 per risalire al 2% nel 2027, con l'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra nella EU che dovrebbe causare un ulteriore, seppur temporaneo, aumento dei prezzi dell'energia. L'inflazione di fondo, al netto dei beni energetici e alimentari, è invece prevista in riduzione su valori attorno all'1,5% dal 2,2% del 2024.

Mercati finanziari

Nei primi mesi del 2025, i **mercati finanziari** sono stati **fortemente influenzati** dai cambiamenti delle **politiche commerciali** introdotti dagli Stati Uniti. L'annuncio da parte dell'amministrazione americana di dazi ad ampia portata, ed il conseguente **inasprimento delle tensioni commerciali su scala globale**, hanno condotto ad un calo significativo dei mercati azionari, accompagnato da un marcato aumento della volatilità.

Anche i **rendimenti dei titoli di Stato** dell'Area Euro hanno subito un **calo** considerevole incorporando aspettative di riduzione dei tassi da parte della BCE fino a 85 punti base entro la fine del 2025. Negli Stati Uniti, la discesa dei rendimenti deriva dal peggioramento della fiducia degli investitori e dai primi segnali di rallentamento economico.

Sui mercati dei cambi, **l'euro si è apprezzato** notevolmente nei confronti del dollaro statunitense a seguito della notevole incertezza circa gli impatti dei dazi USA sul potenziale di crescita e sull'inflazione americana. Le

quotazioni di petrolio e gas naturale sono **bruscamente diminuite**, riflettendo prospettive di un deterioramento della domanda e l'aumento della produzione di petrolio OPEC.

Dopo aver registrato un guadagno superiore al 15% nel 2024, l'indice **MSCI All Country World**, rappresentativo dell'azionario globale, ha mostrato un calo di oltre il 14% nel primo trimestre 2025.

Nei paesi occidentali, a fronte di un **rialzo dei mercati azionari europei**, le **azioni USA** hanno registrato un **calo nei primi tre mesi** di quest'anno. Successivamente all'annuncio dei dazi da parte dell'amministrazione americana, avvenuto il 2 aprile, la **ricomposizione dei fondi azionari a favore dell'Eurozona** ha incrementato questo gap di performance: l'S&P 500 è arrivato a perdere oltre il 15%, portandosi al di sotto dei 5.000 punti, a fronte di -8% dello Stoxx Europe 600. Con la temporanea interruzione della guerra commerciale, annunciata poco dopo, il recupero è stato nuovamente maggiore in Europa: ad inizio maggio, e da inizio anno lo Stoxx Europe 600 guadagnava il 5% circa mentre l'S&P 500 era ancora in deficit di circa il 3%.

In particolare, nel primo trimestre, l'Europa (**Stoxx Europe 600**) ha riportato un guadagno del 5%, mentre il **FTSE MIB** ha segnato un **+11%**. Negli Stati Uniti, l'indice **S&P500 ha toccato un massimo ad oltre 6.100 punti in febbraio** per poi stornare fino a 5.500 punti il mese successivo e perdere un 4% circa nel primo trimestre.

La **Cina** risulta ancora in rialzo da inizio anno con l'indice Shanghai 300 a circa +2%, con un recupero totale del -6% raggiunto post annuncio dei dazi USA ad inizio aprile.

Con riferimento al **mercato obbligazionario**, nel **primo trimestre 2025** il rendimento del **decennale americano è sceso** dal 4,6% di inizio gennaio **al 4,2%** di fine marzo, su attese di un taglio dei tassi a fronte del rallentamento della crescita economica. La **divergente politica monetaria** fra FED e BCE **ha incrementato la distanza fra tasso decennale USA ed Eurozona**, sebbene il rendimento *benchmark*, il Bund a 10 anni, abbia raggiunto un massimo a circa 2,9% nel marzo di quest'anno. Infine, il rendimento del **BTP decennale** è cresciuto fino al 4% nel trimestre.

Le **materie prime** sono **tornate a scendere nel 2025** con l'indice S&P GSCI che ha toccato un minimo ad inizio marzo per poi recuperare e chiudere il trimestre con un rialzo contenuto del 2%. Anche il **prezzo del petrolio** ha toccato un minimo a 65 dollari statunitensi ad inizio marzo per risalire sopra i 70 dollari statunitensi a fine trimestre ma comunque in calo rispetto ad oltre 75 dollari statunitensi di inizio anno. Successivamente, sia a seguito della minore domanda sia dell'incremento di produzione, il prezzo del petrolio si è portato al di sotto dei 60 dollari statunitensi.

Nel **mercato valutario**, nonostante il differenziale dei tassi, che generalmente governa l'andamento delle valute, **l'Euro si è notevolmente apprezzato rispetto al dollaro americano** ed il cambio è passato dalla parità di fine 2024 ad un massimo di 1,15 in aprile 2025. La resilienza dell'economia dell'Eurozona supportata da una politica monetaria accomodante e da un processo di disinflazione appare più attraente rispetto all'incertezza degli impatti del protezionismo americano su crescita ed inflazione, con segnali di rallentamento già evidenti nei primi mesi dell'anno.

Criteri di Redazione

Il “Resoconto Intermedio della gestione consolidata al 31 marzo 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2025, è predisposto su base volontaria da parte di Banca Profilo al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali.

La situazione patrimoniale consolidata è riportata nel corpo del resoconto sintetizzando le principali voci dell'attivo e del passivo ed è confrontata con i medesimi dati al 31 dicembre 2024.

La situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 marzo 2025 presentata nel Resoconto è stata predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 in vigore al 31 marzo 2025, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

Il documento non è redatto ai sensi delle disposizioni del principio IAS 34 “Bilanci Intermedi”, relativo all'informativa finanziaria infra-annuale, in considerazione del fatto che il Gruppo Banca Profilo applica tale principio alle Relazioni finanziarie semestrali e non anche all'informativa trimestrale periodica. Esso riferisce all'area di consolidamento come declinata nella Relazione sulla gestione consolidata al 31 dicembre 2024, che non ha subito modifiche.

I principi contabili e i criteri relativi alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste patrimoniali, nonché di iscrizione dei costi e dei ricavi, adottati per la predisposizione del presente Resoconto, sono i medesimi adottati per il Bilancio al 31 dicembre 2024, a cui si rimanda per la lettura integrale.

L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talora da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime ed assunzioni che possono impattare anche significativamente sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia in generale alla Parte A.1, Sezione 5, paragrafo “Altri aspetti” della Nota Integrativa Consolidata al 31 dicembre 2024, oltre a quanto illustrato di seguito.

Si segnala che i primi tre mesi dell'esercizio 2025 non sono stati caratterizzati da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 se non per quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 con riferimento alla determinazione della perdita attesa su crediti, titoli, garanzie rilasciate e impegni, in particolar modo relativamente alla definizione degli scenari *forward-looking*. Essa è infatti funzione anche di informazioni di natura prospettica quali, in particolar modo, l'evoluzione degli scenari macroeconomici utilizzati nel calcolo delle rettifiche di valore. L'evoluzione di tali scenari, nonché la ponderazione degli stessi, è oggetto di valutazione periodica con eventuale conseguente aggiornamento. Ai fini della definizione delle rettifiche di valore collettive sul portafoglio crediti in bonis previsto dal principio contabile IFRS 9, si è pertanto provveduto, in sede di predisposizione della situazione contabile al 31 marzo, ad aggiornare gli scenari macroeconomici sottostanti la definizione delle *Probability of Default* (PD) impegnate nella svalutazione collettiva. Tipicamente l'aggiornamento degli scenari macroeconomici avviene su base annuale, e viene svolto ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio, tuttavia, a partire da giugno 2020 l'aggiornamento è stato effettuato con cadenza trimestrale.

La situazione patrimoniale ed economica consolidata al 31 marzo 2025 presentata nel Resoconto è stata inoltre predisposta facendo riferimento al 8° aggiornamento della circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia, rilasciato in data 17 novembre 2022, e alle integrazioni emanate da Banca d'Italia; i dati del periodo di confronto sono quelli al 31 dicembre 2024 per lo Stato patrimoniale, mentre per il Conto economico sono quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (31 marzo 2024).

La situazione economica consolidata è riportata nel corpo della relazione in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto di periodo. I dati economici relativi ai primi tre mesi dell'esercizio in corso (1° gennaio 2025 – 31 marzo 2025) sono confrontati con quelli relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (1° gennaio 2024 – 31 marzo 2024).

Le eventuali riclassifiche e aggregazioni effettuate rispetto agli schemi obbligatori di bilancio annuale previsti dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, sono indicate in calce allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico consolidati riclassificati.

Sono allegati al presente Resoconto, a titolo informativo, i prospetti contabili individuali di Stato Patrimoniale e di Conto Economico riclassificati di Banca Profilo con i necessari confronti. Sono inoltre allegati gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, sia consolidati sia di Banca Profilo, redatti secondo le regole stabilite per i bilanci annuali come da Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Il Resoconto è corredato dall'attestazione del Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/1998.

Il presente documento non è oggetto di verifica da parte della Società di Revisione.

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, in materia di fatti intervenuti dopo la data di riferimento del Resoconto intermedio di gestione, si informa che successivamente al 31 marzo 2025, data di riferimento del Resoconto in parola, e fino all'8 maggio 2025, data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in Bilancio.

Sono invece esposti nel seguente paragrafo i fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2025 riconducibili alla fattispecie degli eventi che, ai sensi del principio contabile IAS 10, non comportano a rettifica dei valori di bilancio.

Fatti di Rilievo Avvenuti dopo la Chiusura del Trimestre

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, in materia di fatti intervenuti dopo la data di riferimento del Resoconto intermedio di gestione, si evidenzia che dopo il 31 marzo 2025 sino alla data di approvazione del presente Resoconto Intermedio della Gestione Consolidata, avvenuta in data 8 maggio 2025, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in Bilancio. Con riferimento ai principali eventi dei primi tre mesi del 2025 e quelli successivi al 31 marzo, si rimanda ai comunicati stampa pubblicati sul sito *internet* della Banca.

Andamento della gestione e commento ai Risultati Economici Consolidati

Al 31 marzo 2025, **Banca Profilo e le sue controllate** chiudono il primo trimestre con un **utile netto pari a 2,2 milioni di euro** (-20,0% a/a), in riduzione di 0,6 milioni di euro rispetto al risultato dei primi tre mesi dello scorso esercizio. Il risultato del primo trimestre conferma la solidità patrimoniale della Banca, con indicatori di patrimonializzazione e liquidità tra i più elevati del settore, anche a fronte di volumi e attività in continua crescita.

La **raccolta totale clientela**, inclusa la raccolta fiduciaria netta, si attesta a **6,3 miliardi di euro** (+2,8% a/a), in crescita di circa 0,2 miliardi di euro rispetto ai 6,1 miliardi di euro del 31 marzo 2024.

La **raccolta diretta** si incrementa di 285,0 milioni di euro, passando dai 1.445,2 milioni di euro del 31 marzo 2024 ai 1.730,2 milioni di euro del 31 marzo 2025. La **raccolta indiretta**, esclusa la raccolta fiduciaria netta, diminuisce di 58,1 milioni di euro, passando dai 3.826,9 milioni di euro del 31 marzo 2024 ai 3.768,8 milioni di euro del 31 marzo 2025. Al suo interno il **risparmio amministrato** si attesta a 2.912,6 milioni di euro e le **gestioni patrimoniali** ammontano a 856,3 milioni di euro.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (in migliaia di euro)	03 2025	03 2024	Variazione YoY	
			Assoluta	%
Raccolta Diretta	1.730.186	1.445.213	284.973	19,7
Raccolta Indiretta	3.768.844	3.826.907	(58.063)	-1,5
- di cui gestioni patrimoniali	856.291	840.283	16.008	1,9
- di cui risparmio amministrato	2.912.553	2.986.624	(74.071)	-2,5
Totale Raccolta Diretta e Indiretta	5.499.030	5.272.120	226.910	4,3
Raccolta Fiduciaria netta	790.664	846.189	-55.525	-6,6
Raccolta Totale Clientela	6.289.694	6.118.309	171.385	2,8
Raccolta Fiduciaria totale	1.062.838	1.129.641	(66.803)	-5,9
Crediti verso clientela	1.452.839	1.321.116	131.723	10,0
- di cui impieghi vivi alla clientela	474.491	477.860	(3.369)	-0,7
- di cui Titoli HTC	637.981	552.570	85.411	15,5
- di cui altri crediti alla clientela	340.367	290.686	49.681	17,1

Margine di interesse

Il **margine di interesse** del primo trimestre 2025 è pari a 5,7 milioni di euro (+1,3% a/a) in crescita rispetto ai 5,6 milioni di euro dei primi tre mesi del passato esercizio. Sul raffronto anno su anno incide l'andamento in riduzione dei tassi di interesse con il minor costo del *funding* che ha compensato il minor rendimento degli attivi nella componente degli impieghi in Private e Investment Banking.

MARGINE DI INTERESSE	(Importi in migliaia di euro)			
	31/03/2025	31/03/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	19.767	21.055	-1.288	-6,1
Interessi passivi e oneri assimilati	(14.064)	(15.426)	1.362	-8,8
Margine di interesse	5.703	5.629	74	1,3

Altri ricavi netti

Gli **altri ricavi netti** del periodo sono pari a 12,7 milioni di euro, in calo di 0,1 milioni di euro rispetto ai 12,8 milioni di euro del 31 marzo 2024 (-0,9%). Nella tabella seguente viene dettagliata la composizione dell'aggregato.

ALTRI RICAVI NETTI	(Importi in migliaia di euro)			
	31/03/2025	31/03/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Commissioni attive	7.222	6.818	404	5,9
Commissioni passive	(1.070)	(876)	-194	22,1
Commissioni nette	6.152	5.942	210	3,5
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	6.477	6.831	-354	-5,2
Altri proventi (oneri) di gestione	86	52	34	65,4
Totale Altri Ricavi Netti	12.715	12.825	-110	-0,9

Le **commissioni nette** sono pari a 6,2 milioni di euro, in crescita rispetto ai primi tre mesi del 2024 (+3,5% a/a). Le commissioni risultano in crescita grazie alla ripresa dei **collocamenti** di *certificate* e di prodotti alternativi, alle **commissioni ricorrenti di consulenza gestita ed avanzata** e a quelle di **custodia**. In crescita anche le commissioni di Investment Banking, al netto dell'operazione non ricorrente relativa ad un *club deal* registrata nei primi tre mesi del 2024, anche grazie alle *success fee* di *advisory* su un'operazione di *capital market*.

Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi**, pari a 6,5 milioni di euro, in riduzione di 0,3 milioni rispetto ai 6,8 milioni dello stesso periodo dello scorso esercizio. La riduzione è dovuta a minori realizzi sul *banking book*, compensati in parte da maggiori realizzi sul portafoglio di *trading* e dal contributo dell'intermediazione sui finanziamenti *superbonus*.

Il **totale ricavi netti** nei primi tre mesi del 2025 è pari a 18,4 milioni di euro (-0,2% a/a), sostanzialmente in linea rispetto ai 18,5 milioni di euro dei primi tre mesi dell'anno precedente.

Costi operativi e risultato della gestione operativa

L'aggregato dei **costi operativi** è pari a 14,3 milioni di euro, in crescita rispetto ai 13,3 milioni di euro dei primi tre mesi del 2024 (+7,7% a/a). La crescita è da attribuirsi alle spese del personale, alle spese amministrative e agli ammortamenti, in coerenza con gli investimenti previsti nel Piano Industriale.

COSTI OPERATIVI E RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(Importi in migliaia di euro)			
	31/03/2025	31/03/2024	Variazioni	
			Assolute	%
Spese per il personale	(7.854)	(7.251)	-603	8,3
Altre spese amministrative	(5.634)	(5.307)	-327	6,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(838)	(744)	-94	12,6
Costi operativi	(14.326)	(13.302)	-1.024	7,7
Risultato della gestione operativa	4.092	5.152	-1.060	-20,6

Al suo interno le **spese del personale** si incrementano di 0,6 milioni di euro passando dai 7,3 milioni di euro dei primi tre mesi del 2024 ai 7,9 milioni di euro del primo trimestre 2025 (+8,3% a/a); l'incremento è da attribuirsi principalmente alla componente fissa per gli investimenti nel capitale umano (+9 assunzioni nette) e agli aumenti contrattuali e di *welfare* registrati nel secondo semestre 2024.

Le **altre spese amministrative** sono pari a 5,6 milioni di euro nei primi tre mesi del 2025 e si incrementano di 0,3 milioni di euro rispetto ai primi tre mesi del 2024, a seguito, oltre che dell'effetto inflattivo, di attività progettuali e relativi costi di consulenza, e di spese non ricorrenti legate all'operazione straordinaria in corso.

Le **rettifiche di valore su immobilizzazioni**, pari a 0,8 milioni di euro, sono in crescita rispetto ai primi tre mesi dello scorso esercizio (+12,6% a/a) coerentemente con gli investimenti effettuati per lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica a supporto dell'area Finanza e nel sistema di *front office* del Private Banking.

Il **risultato della gestione operativa**, pari a 4,1 milioni di euro (-20,6% a/a), è in riduzione di 1,1 milioni di euro rispetto ai primi tre mesi del 2024 equivalente ad un *cost income* del 77,8%, che si raffronta con il 72,1% del primo trimestre 2024.

Accantonamenti e rettifiche

UTILE (PERDITA) DEL PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE	(Importi in migliaia di euro)			
	31/03/2025	31/03/2024	Variazioni	
			Assolute	%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(384)	50	-434	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(236)	(461)	225	-48,8
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(69)	108	-177	n.s.
Totale accantonamenti e rettifiche	(689)	(303)	-386	127,4
Risultato corrente al lordo delle imposte	3.403	4.849	-1.446	-29,8

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** sono negativi per 384 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a stanziamenti per potenziali oneri futuri concernenti accordi commerciali stipulati dalla Banca negli anni precedenti, il cui sostenimento è da ritenersi probabile.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette per rischio di credito** relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e su attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva al 31 marzo 2025 sono pari a 305 migliaia di euro di rettifiche nette. Il dato al 31 marzo 2024 era pari a 353 migliaia di euro di rettifiche nette. Nel 2025 si sono registrate rettifiche di valore nette sul portafoglio titoli per 300 migliaia di euro,

e rettifiche di valore nette sul portafoglio crediti per 5 migliaia di euro. Queste ultime sono a propria volta composte da rettifiche di valore nette su posizioni deteriorate per 140 migliaia di euro, e riprese di valore nette sul portafoglio in bonis per 135 migliaia di euro. Si precisa altresì che il portafoglio crediti della Banca, costituito principalmente da finanziamenti *lombard* o garantiti da MCC/SACE, è caratterizzato da esposizioni con ampi livelli di garanzie che, nonostante la volatilità di mercato e gli effetti della situazione geopolitica attualmente in corso, non hanno subito oscillazioni significative nel rischio di credito e nelle relative garanzie.

Nei primi tre mesi del 2025, l'**utile al lordo delle imposte** è pari a 3,4 milioni di euro (-29,8% a/a), in riduzione rispetto ai 4,8 milioni di euro rilevati nei primi tre mesi del 2024.

Utile del periodo consolidato

UTILE DEL PERIODO	(Importi in migliaia di euro)			
	31/03/2025	31/03/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.170)	(1.526)	356	-23,3
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	-	(532)	532	-100,0
Utile netto del periodo di pertinenza della capogruppo	2.233	2.791	-558	-20,0

Le **imposte** del periodo sono pari a 1,2 milioni di euro. Il *tax rate* è pari al 34,4%.

Diversamente da quanto rilevato nei primi tre mesi del 2024, al conto economico del primo trimestre 2025 non sono stati addebitati oneri riguardanti il sistema bancario¹

Il gruppo **Banca Profilo** chiude i primi tre mesi del 2025 con un **utile netto consolidato** di 2,2 milioni di euro, in riduzione di 0,6 milioni di euro (-20,0% a/a) rispetto ai primi tre mesi del 2024.

¹ Nel primo trimestre 2025 non risultano addebitati oneri sistemici derivanti da contributi - ordinari e straordinari - ai diversi meccanismi di risoluzione. Nel primo trimestre 2024 è infatti terminata la fase di contribuzione ordinaria al Fondo Interbancario Tutela Depositi (FITD) finalizzata a raggiungere, entro il 3 luglio 2024, il livello obiettivo della dotazione finanziaria prevista dalla direttiva *Deposit Guarantee Scheme*, commisurata ai depositi protetti delle banche aderenti al 31 marzo 2024. Nessuna contribuzione è stata richiesta anche dal Single Resolution Fund (SRF) per il quale il periodo di accumulo, finalizzato a garantire una dotazione finanziaria minima dell'1% dei depositi protetti, era terminato già nel 2023.

Conto Economico Consolidato Riclassificato

Voci (Importi in migliaia di euro)	31/03/2025	31/03/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse (1)	5.703	5.629	74	1,3
Commissioni nette (2)	6.152	5.942	210	3,5
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (3)	6.477	6.831	-354	-5,2
Altri proventi (oneri) di gestione (4)	86	52	34	65,4
Totale ricavi netti	18.418	18.454	-36	-0,2
Spese per il personale	(7.854)	(7.251)	-603	8,3
Altre spese amministrative (5)	(5.634)	(5.307)	-327	6,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(838)	(744)	-94	12,6
Totale Costi Operativi	(14.326)	(13.302)	-1.024	7,7
Risultato della gestione operativa	4.092	5.152	-1.060	-20,6
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(384)	50	-434	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(236)	(461)	225	-48,8
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(69)	108	-177	n.s.
Utile (Perdita) del periodo al lordo delle imposte	3.403	4.849	-1.446	-29,8
Imposte sul reddito dell'operatività corrente (6)	(1.170)	(1.526)	356	-23,3
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte) (7)	-	(532)	532	-100,0
Utile (Perdita) del periodo al netto delle imposte	2.233	2.791	-558	-20,0
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	2.233	2.791	-558	-20,0

(1) comprende le voci 10. Interessi Attivi e 20. Interessi Passivi (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta 0,2 milioni di euro di interessi passivi (0,3 milioni di euro nel 2024), determinati a livello gestionale, quale remunerazione della liquidità proveniente dal canale digitale riconosciuti a Tinaba in virtù dell'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo e contabilmente classificati come oneri e ricompresi nella voce 230. Altri oneri/proventi di gestione.

(2) comprende le Voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta le commissioni passive per emissioni carte di credito (0,3 milioni di euro per il 2025, 0,2 milioni di euro per il 2024) riclassificate gestionalmente nella voce "altre spese amministrative".

(3) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(4) coincide con la Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione (Circ. 262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale al netto del recupero di spese legali e dei bolli a carico della Clientela (per 1,5 milioni di euro), e degli interessi passivi riconosciuti a Tinaba sulla raccolta effettuata dalla partecipata (oneri netti per 0,2 milioni di euro).

(5) comprende la voce 190 b) Altre spese amministrative esposta al netto del recupero di spese legali e dei bolli a carico della Clientela (per 1,5 milioni di euro) e, per l'esercizio 2024, degli Oneri lordi riguardanti il sistema bancario (per 0,3 milioni di euro), quest'ultimi riclassificati gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario al netto delle imposte".

(6) coincide con la Voce 300. "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente" degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia), al netto dell'effetto fiscale sugli Oneri riguardanti il sistema bancario riclassificato gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)".

(7) comprende, per l'anno 2024, gli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (per 0,3 milioni di euro) contabilmente classificati nella voce 190 b). Altre spese amministrative ed esposti al netto dell'effetto fiscale (per 0,1 milioni di euro) contabilizzato contabilmente nella voce 300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente.

Conto Economico Consolidato Riclassificato per trimestre

Voci	1° trim 2025	4° trim 2024	3° trim 2024	2° trim 2024	1° trim 2024
<i>(Importi in migliaia di euro)</i>					
Margine di interesse	5.703	5.468	6.990	4.054	5.629
Commissioni nette	6.152	6.991	5.537	5.722	5.942
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi	6.477	7.225	3.189	8.703	6.831
Altri proventi (oneri) di gestione	86	(115)	421	167	52
Totale ricavi netti	18.418	19.569	16.137	18.646	18.454
Spese per il personale	(7.854)	(9.236)	(7.347)	(8.268)	(7.251)
Altre spese amministrative	(5.634)	(5.859)	(5.890)	(5.081)	(5.307)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(838)	(850)	(844)	(812)	(744)
Totale Costi Operativi	(14.326)	(15.945)	(14.081)	(14.161)	(13.302)
Risultato della gestione operativa	4.092	3.624	2.056	4.485	5.152
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(384)	72	(18)	18	50
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(236)	(306)	(27)	(930)	(461)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(69)	(183)	(25)	4	108
Utile del periodo lordo	3.403	3.207	1.986	3.577	4.849
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(1.170)	(1.147)	(641)	(787)	(1.526)
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	-	-	-	300	(532)
Utile del periodo netto	2.233	2.060	1.345	3.090	2.791
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	2.233	2.060	1.345	3.090	2.791

Commento ai Dati Patrimoniali Consolidati

L'andamento patrimoniale della Banca e delle sue controllate nel corso dei tre mesi del 2025 è di seguito illustrato facendo riferimento ai principali aggregati che, elencati nella tabella sottostante, sono confrontati con quelli di fine anno 2024. Dove non diversamente specificato i dati riportati sono espressi in migliaia di euro.

ATTIVO (Importi in migliaia di euro)	31/03/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Cassa e disponibilita' liquide	103.100	128.580	-25.480	-19,8
Attività finanziarie in Titoli e derivati	1.426.702	1.409.770	16.932	1,2
- Portafoglio di negoziazione	397.629	455.061	-57.432	-12,6
- Portafoglio Bancario	1.012.604	941.879	70.725	7,5
- Derivati di copertura	16.469	12.830	3.639	28,4
Crediti	910.157	846.831	63.326	7,5
- Crediti verso banche e controparti bancarie	171.552	37.335	134.217	359,5
- Crediti verso la clientela per impieghi vivi	474.491	490.611	-16.120	-3,3
- Crediti verso la clientela altri	264.114	318.885	-54.771	-17,2
Immobilizzazioni	60.121	60.522	-401	-0,7
- Attività materiali	50.120	50.342	-222	-0,4
- Attività immateriali	10.001	10.180	-179	-1,8
Altre voci dell'attivo	103.242	101.485	1.757	1,7
Totale dell'attivo	2.603.322	2.547.188	56.134	2,2

PASSIVO (Importi in migliaia di euro)	31/03/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti	2.149.198	2.084.264	64.934	3,1
- Debiti verso banche e controparti centrali	419.012	260.027	158.985	61,1
- Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	729.364	649.203	80.161	12,3
- Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.000.264	1.173.601	-173.337	-14,8
- Certificates emessi	558	1.433	-875	-61,1
Passività finanziarie in Titoli e derivati	239.016	256.719	-17.703	-6,9
- Portafoglio di negoziazione	169.311	193.452	-24.141	-12,5
- Derivati di copertura	69.705	63.267	6.438	10,2
Tattamento di fine rapporto del personale	980	952	28	2,9
Fondi per rischi ed oneri	610	132	478	362,1
Altre voci del passivo	49.363	44.065	5.298	12,0
Patrimonio netto del Gruppo	164.155	161.056	3.099	1,9
Totale del passivo	2.603.322	2.547.188	56.134	2,2

Attività

L'**attivo consolidato** si attesta a **2.603,3 milioni di euro**, in aumento del 2,2% rispetto ai 2.547,2 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

Attività finanziarie in titoli e derivati

Come dettagliato nella tabella sottostante, l'andamento dell'aggregato delle attività finanziarie in titoli e derivati è in aumento nei primi tre mesi del 2025 di 16,9 milioni di euro (+1,2%).

	(Importi in migliaia di euro)			
	31/03/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Portafoglio di negoziazione	397.629	455.061	-57.432	-12,6
Titoli di debito	296.613	359.101	-62.488	-17,4
Titoli di capitale e quote di OICR	27.970	41.819	-13.849	-33,1
Strumenti derivati	73.046	54.141	18.905	34,9
Portafoglio Bancario	1.012.604	941.879	70.725	7,5
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	374.622	339.366	35.256	10,4
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	637.982	602.513	35.469	5,9
Derivati di copertura	16.469	12.830	3.639	28,4
Totale	1.426.702	1.409.770	16.932	1,2

L'incremento riscontrato è imputabile al portafoglio bancario, che ha registrato un aumento di 70,7 milioni di euro (+7,5%) rispetto al 31 dicembre scorso sostanzialmente equidistribuito tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, mentre il portafoglio di negoziazione registra un calo di 57,4 milioni di euro (-12,6%) da ascrivere alla contrazione delle posizioni in titoli di debito e titoli di capitale.

I **derivati di copertura** registrano un saldo pari a 16,5 milioni di euro al 31 marzo 2025, in aumento di 3,6 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2024, pari a 12,8 milioni di euro.

Crediti verso banche

I **crediti verso banche** evidenziano un significativo incremento nel corso del 2025, pari a 134,2 milioni di euro (+359,5%), passando dai 37,3 milioni di euro di fine dicembre 2024 ai 171,6 milioni di euro del 31 marzo 2025.

	(Importi in migliaia di euro)			
	31/03/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Crediti verso Banche Centrali	14.169	-	14.169	n.s.
Depositi a scadenza	10.112	10.157	-45	-0,4
Pronti contro termine attivi	126.219	7.676	118.543	1544,3
Altri finanziamenti	21.052	19.502	1.550	7,9
Crediti verso banche	171.552	37.335	134.217	359,5

I crediti verso banche comprendono: i) crediti verso Banche Centrali per 14,2 milioni di euro ii) **depositi vincolati**, pari a 10,1 milioni di euro; iii) **pronti contro termine** pari a 126,2 milioni di euro; iv) **altri finanziamenti** per 21,1 milioni di euro principalmente costituita dai depositi versati da Banca Profilo a garanzia dell'operatività in derivati, in base agli accordi statuiti con controparti.

Crediti verso clientela

I **crediti verso la clientela** calano di 70,9 milioni di euro passando dagli 809,5 milioni di euro del 31 dicembre 2024 ai 738,6 milioni di euro del 31 marzo 2025.

CREDITI VERSO CLIENTELA	(Importi in migliaia di euro)			
	31/03/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	336.206	340.595	-4.389	-1,3
Mutui	138.285	150.016	-11.731	-7,8
Impieghi vivi alla clientela	474.491	490.611	-16.120	-3,3
Attività deteriorate	17.356	17.315	41	0,2
Totale impieghi alla clientela	491.847	507.926	-16.079	-3,2
Altri crediti alla clientela	246.758	301.570	-54.812	-18,2
Crediti verso clientela	738.605	809.496	-70.891	-8,8

Per quanto concerne gli **impieghi vivi alla clientela**, rileva una contrazione sia il saldo dei conti correnti a privati (-1,3%), sia il saldo dei mutui, pari al 31 marzo 2025 a 138,3 milioni di euro (-7,8%) rispetto ai 150,0 milioni di euro del 31 dicembre 2024. Le **attività deteriorate**, pari a 17,4 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea rispetto al dato in essere al 31 dicembre 2024 (+41 migliaia di euro). Gli altri crediti, composti da depositi a garanzia, PCT e altre operazioni passano dai 301,6 milioni di euro del 31 dicembre 2024 ai 246,8 milioni di euro del 31 marzo 2025 (-18,2%).

Partecipazioni in società controllate

Le **Partecipazioni** in società controllate al 31 marzo 2025 sono state consolidate con il metodo integrale. I principali dati relativi alle società consolidate sono di seguito elencati.

Denominazioni	Sede	Totale attivo	Patrimonio netto (1)	Utile (Perdita) del periodo	Tipo di rapporto (2)	Rapporto di partecipazione	
						Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese consolidate integralmente							
1. Profilo Real Estate S.r.l.	Milano	46.035	26.368	145	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00
2. Arepo Fiduciaria S.r.l.	Milano	2.589	1.284	33	1	Banca Profilo S.p.A.	100,00

Immobilizzazioni

Le **immobilizzazioni**, pari a 60,1 milioni di euro al 31 marzo 2025, sono in calo di 0,4 milioni di euro rispetto ai 60,5 milioni di euro di fine 2024. Il *trend* è dato dagli ammortamenti di periodo.

Altre voci dell'attivo

Le altre voci dell'attivo, pari a 103,2 milioni di euro a fine marzo 2025, risultano in aumento (+1,7 milioni di euro) rispetto ai 101,5 milioni di euro di dicembre 2024. Tale dinamica è da ascrivere alle altre attività, pari a 97,8 milioni di euro, in aumento di 2,2 milioni di euro, mentre le attività fiscali, pari a 5,4 milioni di euro, sono in calo di 0,5 milioni di euro.

Passività

Il saldo dei **debiti** si incrementa di 64,9 milioni di euro passando dai 2.084,3 milioni di euro del 31 dicembre 2024 ai 2.149,2 milioni di euro del 31 marzo 2025 (+3,1%). Il saldo si compone di 419,0 milioni di euro di debiti verso banche, 1.729,6 milioni di euro di debiti verso clientela e 0,6 milioni di euro di raccolta effettuata mediante l'emissione di *certificates*.

Debiti verso banche

I **debiti verso banche** si attestano al 31 marzo 2025 a **419,0 milioni di euro** in aumento di 159,0 milioni di euro rispetto ai 260,0 milioni di euro al 31 dicembre 2024.

DEBITI VERSO BANCHE	(Importi in migliaia di euro)			
	31/03/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Debiti verso banche centrali	100.037	96.008	4.029	4,2
Conti correnti e depositi liberi	7	38.953	-38.946	n.s.
Altri	316.253	123.629	192.624	155,8
Pronti contro Termine	2.715	1.437	1.278	88,9
Debiti verso banche	419.012	260.027	158.985	61,1

Raccolta da clientela

I **debiti verso clientela** al 31 marzo 2025, inclusa la raccolta effettuata mediante l'emissione di *certificates* da parte della Banca, sono pari a **1.730,2 milioni di euro**, in calo di 94,1 milioni di euro (-5,2%) rispetto ai 1.824,2 milioni di euro riferiti al 31 dicembre 2024. Il calo è da ascrivere ai depositi a scadenza (-59,7 milioni di euro), ai PCT (-88,5 milioni di euro) e agli altri debiti (-28,1 milioni di euro), compensato parzialmente dalla maggiore raccolta da conti correnti pari a 83,1 milioni di euro, passati dai 646,2 milioni di euro del 31 dicembre 2024 ai 729,4 milioni di euro del 31 marzo 2025.

RACCOLTA DA CLIENTELA	(Importi in migliaia di euro)			
	31/03/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Conti correnti	729.364	646.233	83.131	12,9
Depositi a scadenza	331.136	390.820	-59.684	-15,3
Pronti contro termine ed altri finanziamenti	633.467	721.929	-88.462	-12,3
Altri debiti	35.661	63.822	-28.161	-44,1
Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.000.264	1.176.571	-176.307	-15,0
Certificates emessi	558	1.433	-875	-61,1
Raccolta da clientela	1.730.186	1.824.237	-94.051	-5,2

Passività finanziarie in Titoli e derivati

Le passività finanziarie comprese nel **Portafoglio di negoziazione** al 31 marzo 2025 ammontano a **239,0 milioni di euro**, in calo di 17,7 milioni di euro rispetto ai 256,7 milioni di euro del 31 dicembre 2024 (-6,9%).

PASSIVITA' FINANZIARIE IN TITOLI E DERIVATI	(Importi in migliaia di euro)			
	31/03/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Portafoglio di negoziazione	169.311	193.452	-24.141	-12,5
Titoli di debito	82.879	135.840	-52.961	-39,0
Strumenti derivati	86.432	57.612	28.820	50,0
Derivati di copertura	69.705	63.267	6.438	10,2
Totale	239.016	256.719	-17.703	-6,9

Il **portafoglio di negoziazione** al 31 marzo 2025 ammonta a **169,3 milioni di euro**, al netto del *fair value* del *certificate* emesso dalla Banca, in calo di 24,2 milioni di euro rispetto ai 193,5 milioni di euro del 31 dicembre 2024. L'aggregato è da ricondursi integralmente a Banca Profilo e ricomprende il saldo delle valutazioni negative delle operazioni di negoziazione in derivati oltre al saldo degli "scoperti tecnici".

I **derivati di copertura** passano dai 63,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024 ai 69,7 milioni di euro del 31 marzo 2025 (+10,2%). I derivati di copertura si riferiscono unicamente alla controllante Banca Profilo e coprono le variazioni di *fair value* derivanti dal rischio tasso su titoli obbligazionari presenti nel portafoglio HTC e HTC&S.

Altre voci del Passivo

Le **passività fiscali** al 31 marzo 2025 sono pari a 1,7 milioni di euro, in aumento rispetto al dato riferito al 31 dicembre 2024. Il *trend* è da ascrivere allo stanziamento per l'onere fiscale rilevato sui primi tre mesi del 2025, in aggiunta a quanto stanziato per l'intero esercizio 2024.

Le **altre passività** ammontano a 47,7 milioni di euro al 31 marzo 2025, in aumento di 4,9 milioni di euro rispetto ai 42,9 milioni di euro del 31 dicembre 2024.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto consolidato di gruppo** al 31 marzo 2025, comprendente l'utile del periodo pari a **2,2 milioni di euro**, ammonta a **164,2 milioni di euro** in incremento di 3,1 milioni confrontato con il dato al 31 dicembre 2024 (+1,9%).

La composizione del patrimonio netto è riassunta nella seguente tabella:

PATRIMONIO NETTO	(Importi in migliaia di euro)			
	31/03/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Capitale	136.994	136.994	0	0,0
Sovraprezzi di emissione	82	82	0	0,0
Riserve	34.041	24.749	9.292	37,5
Riserve da valutazione	(4.960)	(5.820)	860	-14,8
Azioni proprie	(4.235)	(4.235)	0	0,0
Utile (perdita) del periodo	2.233	9.286	-7.053	-76,0
Patrimonio netto di Gruppo	164.155	161.056	3.099	1,9
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-	-	-
Patrimonio netto	164.155	161.056	3.099	1,9

Si precisa che la Capogruppo del Gruppo bancario Banca Profilo è Arepo BP S.p.A. ed è la Società tenuta a produrre all'Organo di Vigilanza le segnalazioni su base consolidata dei Fondi Propri e dei coefficienti prudenziali secondo le vigenti regole in materia.

I **Fondi Propri consolidati** alla data del 31 marzo 2025 sono pari a 132,1 milioni di euro, con un **CET 1 ratio consolidato del 23,23%²**, largamente superiore ai requisiti normativi e tra i più elevati della categoria. Il miglioramento rilevato sul CET1 ratio, rispetto al 22,19% di fine dicembre 2024, è legato all'aumento dei Fondi Propri principalmente grazie al computo dell'utile dell'esercizio precedente della Banca, al netto del dividendo deliberato, alla riduzione della Riserva di Valutazione negativa sul portafoglio HTCS. Tali indicatori non tengono conto del risultato in formazione del primo trimestre 2025, mentre considerano il pagamento del dividendo pari a circa 8,5 milioni di euro che verrà effettuato in data 12 maggio 2025.

L'**indicatore di liquidità LCR (Liquidity Coverage Ratio)**, determinato sul perimetro prudenziale consolidato, risulta pari al 492%, ampiamente capiente rispetto ai requisiti regolamentari. Il saldo di liquidità ad un mese al 31 marzo 2025 risulta di 308 milioni di euro.

² I dati relativi ai Requisiti Patrimoniali indicati non sono da ritenere definitivi: l'introduzione del nuovo Regolamento 2024/1623 c.d. CRR III e del DPM 4.0 ha richiesto attività supplementari di verifiche, ancora in corso, sui dati prodotti con l'intervento congiunto del fornitore IT. La scadenza di inoltro delle segnalazioni è stata posticipata al 30 giugno 2025 (art. 24 del Reg. EU 2024/3117).

Risultati per Settori di Attività

La rappresentazione per settori di attività è stata scelta quale informativa primaria, sulla base di quanto richiesto dalle disposizioni dell'IFRS 8, in quanto riflette le responsabilità per l'assunzione delle decisioni operative, sulla base della struttura organizzativa di Gruppo.

I settori di attività definiti sono:

- **Private Banking**, relativo all'attività dell'Area *Private Banking* con la clientela privata e istituzionale amministrata e gestita, e alle attività della controllata Arepo Fiduciaria;
- **Investment Banking**, relativo alle attività della divisione di *Investment Banking*;
- **Finanza**, relativo alla gestione e sviluppo delle attività di negoziazione in contro proprio e conto terzi di strumenti finanziari e servizi connessi all'emissione e al collocamento degli stessi;
- **Digital Bank**, relativo alle attività svolte in *partnership* con Tinaba su piattaforma digitale;
- **Corporate Center**, relativo alle attività di presidio delle funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo dell'intero Gruppo; in tale settore ricadono i costi di struttura, le elisioni infragruppo e le attività della controllata Profilo Real Estate.

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI

(migliaia di euro)	Private Banking		Investment Banking		Finanza		Digital Bank		Corporate Center	
	03 2025	03 2024	03 2025	03 2024	03 2025	03 2024	03 2025	03 2024	03 2025	03 2024
Margine Interesse	3.122	4.628	1.138	1.476	1.505	(1.131)	164	223	(226)	433
Altri ricavi netti	3.957	4.029	1.745	3.393	7.216	8.001	111	65	(314)	(2.663)
Totale ricavi netti	7.079	8.658	2.883	4.869	8.721	6.869	274	288	(539)	(2.230)
Totale Costi Operativi	(5.877)	(5.548)	(1.302)	(1.128)	(4.672)	(3.201)	(1.374)	(1.214)	(1.102)	(2.211)
Risultato della gestione operativa	1.202	3.110	1.581	3.741	4.050	3.669	(1.099)	(927)	(1.642)	(4.440)
Risultato Ante Imposte	1.168	2.855	1.377	3.491	3.765	3.421	(1.099)	(926)	(1.809)	(3.992)

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ: DATI PATRIMONIALI

(migliaia di euro)	Private Banking		Investment Banking		Finanza		Digital Bank		Corporate Center	
	03.2025	03.2024	03.2025	03.2024	03.2025	03.2024	03.2025	03.2024	03.2025	03.2024
Impieghi	428.884	390.375	177.507	178.174	846.448	752.567				
Raccolta diretta	678.063	826.133	-	9	905.037	509.078	147.086	109.993		
Raccolta indiretta	4.527.082	4.591.235	-	13.106	655	38.598	31.771	30.157		

Private Banking

Il settore *Private Banking* chiude i primi tre mesi del 2025 con **ricavi netti** per 7,1 milioni di euro, in riduzione di 1,6 milioni di euro (-18,2% a/a) rispetto agli 8,7 milioni di euro del primo trimestre 2024. La riduzione è dovuta principalmente al *trend* decrescente dei tassi di interesse che ha impattato la contribuzione della raccolta diretta, in particolare su quella a vista. Le commissioni risultano in crescita grazie alla ripresa dei collocamenti dei *certificate* e dei prodotti alternativi nei primi tre mesi del 2025, alle commissioni fiduciarie, alle commissioni di custodia e alle commissioni ricorrenti di consulenza gestita ed avanzata.

Le **masse complessive** del Private sono pari a 5,2 miliardi di euro, in riduzione rispetto al 31 marzo 2024 del 3,9%, con una diminuzione della raccolta diretta legata alla dinamica dei tassi decrescenti ed una diminuzione della raccolta indiretta dovuta a riduzioni di posizioni di custodia istituzionale. La raccolta fiduciaria netta ammonta a 790,7 milioni di euro, in riduzione rispetto ai primi tre mesi del 2024.

I **costi operativi** nei primi tre mesi del 2025 risultano pari a 5,9 milioni di euro, in crescita (+5,9%) rispetto ai 5,5 milioni di euro del primo trimestre dello scorso esercizio, in crescita in particolare nella componente dei costi allocati dalle aree operative e di *corporate center*. A seguito di un affinamento metodologico, nei costi operativi di fine marzo 2025 sono ricompresi 0,4 milioni di euro di oneri che hanno una diretta attinenza o un diretto collegamento con l'area di *business in esame* e che nell'anno precedente erano allocati al Corporate Center. L'area chiude con un **risultato della gestione operativa** pari a 1,2 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 3,1 milioni di euro dei primi tre mesi del 2024.

RACCOLTA COMPLESSIVA - PRIVATE BANKING

(migliaia di euro)	Variazione YoY			
	03 2025	03 2024	Assoluta	%
Raccolta diretta	678.063	826.133	-148.070	-17,9
Raccolta Indiretta	3.736.418	3.745.046	-8.628	-0,2
- di cui gestioni patrimoniali	826.273	810.125	16.148	2,0
- di cui risparmio amministrato	2.910.145	2.934.920	-24.775	-0,8
Raccolta Totale	4.414.481	4.571.178	-156.697	-3,4
Flussi Netti di Raccolta	2.962	(34.118)	37.080	n.s.
Raccolta Fiduciaria netta	790.664	846.189	-55.525	-6,6
Raccolta complessiva con Fiduciaria	5.205.145	5.417.368	-212.223	-3,9

Investment Banking

Il settore Investment Banking chiude i primi tre mesi del 2025 con **ricavi netti** per 2,9 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 4,9 milioni di euro dei primi tre mesi del precedente esercizio (-40,8% a/a), che aveva beneficiato dell'impatto di un'operazione non ricorrente relativa ad un *club deal* industriale. Al netto di questa operazione il contributo delle operazioni di Capital Market e Corporate Advisory risulta in crescita rispetto al primo trimestre 2024 (+54,3%), con un'operazione che ha generato *success fee* per 800 migliaia di euro circa.

Gli **impieghi** al 31 marzo 2025 sono pari a 155,1 milioni di euro (al netto degli ammortamenti), in riduzione di 23,1 milioni di euro (-13,0% a/a) rispetto al 31 marzo 2024, in particolare nei finanziamenti garantiti dallo Stato (MCC) che hanno registrato la chiusura di alcune posizioni. In particolare, i finanziamenti garantiti si attestano a 66,1 milioni di euro (-33,5% a/a), mentre i finanziamenti acquisiti relativi al Superbonus (al lordo degli utilizzi) si attestano a 78,9 milioni di euro (+22,6% a/a).

I **costi operativi** sono pari a 1,3 milioni di euro, in crescita rispetto agli 1,1 milioni di euro dei primi tre mesi dello scorso esercizio (+12,8% a/a) a causa dell'incremento delle spese amministrative per consulenze legate alle operazioni sui finanziamenti MCC e *superbonus*. A seguito di un affinamento metodologico, nei costi operativi di fine marzo 2025 sono ricompresi 0,1 milioni di euro di oneri che hanno una diretta attinenza o un diretto collegamento con l'area di *business* in esame e che nell'anno precedente erano allocati al Corporate Center. L'area chiude i primi tre mesi del 2025 con un **risultato della gestione operativa** pari a 1,6 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 3,7 milioni dei primi tre mesi del precedente esercizio.

Finanza

I **ricavi netti** dei primi tre mesi del 2025 ammontano a 8,7 milioni di euro, contro i 6,9 milioni di euro dei primi tre mesi dello scorso esercizio (+27,0% a/a), in crescita grazie ad una *performance* molto positiva da parte del *desk* di Trading e alla costanza di *performance* da parte del *desk* di Intermediazione. Il **portafoglio di Trading** (+72% a/a) risulta in crescita sia grazie al contributo di Credit Trading mediante una strategia di arbitraggio sui governativi legati all'inflazione sia per il contributo di Equity Trading, mediante la creazione di un portafoglio *long short* ad elevata dispersione, e del Market Making, che ha beneficiato dell'elevata dispersione dei rendimenti e della volatilità degli indici. L'attività di **Intermediazione** è sostanzialmente invariata rispetto ai primi tre mesi del 2024. I ricavi da **Banking Book** sono in limitata ripresa rispetto ai primi tre mesi del 2024 (+3% a/a), nonostante le minori prese di beneficio sui titoli in HTCS.

I **costi operativi** crescono e passano dai 3,2 milioni di euro dei primi tre mesi del 2024 ai 4,5 milioni di euro del 2025, a seguito di maggiori costi dei *provider* e dei recenti investimenti. A seguito di un affinamento metodologico, nei costi operativi di fine marzo 2025 sono ricompresi 0,4 milioni di euro di oneri che hanno una diretta attinenza o un diretto collegamento con l'area di *business* in esame e che nell'anno precedente erano allocati al Corporate Center. Il **risultato della gestione operativa** dell'Area Finanza è pari a 4,2 milioni di euro e risulta in crescita rispetto allo stesso periodo del passato esercizio.

Digital Bank

I ricavi (al netto dei costi di utilizzo delle carte di pagamento riclassificati nella voce altre spese amministrative) del 2025 sono pari a 0,3 milioni di euro, in linea rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonostante il maggior costo della raccolta che è stato compensato dalla crescita dei ricavi relativi ai servizi finanziari e bancari, e al contributo del nuovo prodotto Conto Titoli di Banca Profilo disponibile sull'app Tinaba. Le masse in Robogestioni si attestano a 31 milioni di euro, mentre la raccolta diretta, in crescita, è pari a circa 150 milioni di euro (+34 % vs 2024), di cui circa 84 milioni di euro sul prodotto di conto deposito.

I **costi operativi** per lo sviluppo dell'Area Digital nei primi tre mesi del 2025 sono pari a 1,4 milioni di euro, in crescita rispetto ai 1,2 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente (+13,1% a/a). L'incremento dei costi del personale dovuto alla costituzione della nuova area *Digital operation*, mentre quello delle spese amministrative è determinato da maggiori costi di funzionamento dei servizi digitali.

Corporate Center

Il *Corporate Center* chiude i primi tre mesi del 2025 con un **risultato della gestione operativa** negativo per 1,9 milioni di euro rispetto ai 4,4 milioni di perdita dei primi tre mesi del 2024. In particolare, nei primi tre mesi del 2024 sono stati registrati i costi di ristrutturazione di un'operazione di *club deal*. I costi operativi sono pari a 1,3 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 2,2 milioni di euro dell'anno precedente, anche a seguito dell'affinamento metodologico nel criterio di allocazione dei costi degli uffici con una diretta attinenza o un diretto collegamento con le aree di *business*. Tale allocazione, nei primi tre mesi del 2025, ammonta a 0,9 milioni di euro e riguarda il Private & Investment banking per 0,4 milioni di euro, L'Investment Banking per 0,1 milioni di euro, la Finanza per 0,4 milioni di euro e Digital Bank per 0,05 milioni di euro.

Risultati delle Società del Gruppo

Banca Profilo S.p.A.

La Banca chiude i primi tre mesi del 2025 con un **risultato netto di 2,1 milioni di euro**, in riduzione di 0,6 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2024 (-23,7% a/a), con andamenti coerenti con quanto rappresentato nel commento dei risultati consolidati.

All'interno dei **ricavi netti**, il **marginale di interesse**, pari a 5,9 milioni di euro (+0,1% a/a), risulta essere in linea con il primo trimestre 2024. Le **commissioni nette**, pari a 5,9 milioni di euro, sono in crescita del 3,6% rispetto al risultato dello stesso periodo dello scorso esercizio. Il **risultato netto dell'attività finanziaria e dei dividendi** è pari a 6,5 milioni di euro (-5,2% a/a), si riduce di 0,4 milioni di euro rispetto ai primi tre mesi del 2024. Il saldo degli **altri proventi e oneri di gestione**, pari a 0,1 milioni di euro, è in crescita del 32,6% rispetto ai primi tre mesi del 2024.

I **costi operativi**, pari a 14,5 milioni di euro, sono in crescita del 7,8% rispetto ai primi tre mesi del precedente esercizio. Le **spese del personale** sono pari a 7,7 milioni di euro (+8,4% a/a) in crescita rispetto ai 7,1 milioni di euro dei primi tre mesi del 2024; le **altre spese amministrative** sono pari a 5,5 milioni di euro contro i 5,2 milioni di euro dei primi tre mesi dello scorso esercizio (+7,0% a/a); le **rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali** sono pari a 1,3 milioni di euro, in crescita rispetto al dato del primo trimestre 2024 (+7,3% a/a).

Il **risultato della gestione operativa**, pari a 3,8 milioni di euro, è in riduzione del 23,5% rispetto al risultato del primo trimestre dello scorso esercizio.

Gli **accantonamenti netti a fondo rischi e oneri** sono negativi per 384 migliaia di euro. Il dato al 31 marzo 2024 era pari a 50 migliaia di euro di riprese nette.

Le **rettifiche e le riprese di valore nette di attività finanziarie** valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono pari a -0,3 milioni di euro di rettifiche nette in lieve riduzione rispetto al dato dell'anno precedente pari a -0,4 milioni di euro.

Le **imposte** del periodo sono pari a 1,1 milioni di euro.

Lo Stato Patrimoniale della Banca al 31 marzo 2025 evidenzia un **Totale dell'Attivo** pari a 2.601,2 milioni di euro, in crescita rispetto al valore del 31 dicembre 2024 (+2,2% a/a). Il **Patrimonio Netto** è pari a 161,7 milioni di euro, in crescita rispetto a quello del 31 dicembre 2024.

Profilo Real Estate S.r.l.

Profilo Real Estate è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La società chiude al 31 marzo 2025 con un **risultato positivo** di **145 migliaia di euro** rispetto ad un utile di 72 migliaia dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Il trend è imputabile principalmente al minor costo del finanziamento passivo in essere con la controllante Banca Profilo.

Arepo Fiduciaria S.r.l.

Arepo Fiduciaria S.r.l. è controllata al 100% da Banca Profilo ed è soggetta alla direzione ed al coordinamento della capogruppo Arepo BP ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

La società chiude al 31 marzo 2025 con un **risultato positivo** di **33 migliaia di euro** rispetto ad un risultato positivo di 22 migliaia di euro del 31 marzo 2024.

Principali Rischi ed incertezze

Rischio di Credito

All'interno del Gruppo, Banca Profilo svolge attività creditizia tradizionale, nel rispetto delle Indicazioni di Politica Creditizia deliberate dal Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo. Poiché il *core business* del Gruppo è l'attività di Private Banking, la politica creditizia predilige i finanziamenti nei confronti di clientela *private*, sotto forma di affidamenti "Lombard" ovvero affidamenti assistiti da pegno su strumenti finanziari o gestioni patrimoniali detenuti dalla clientela presso Banca Profilo oppure da garanzia ipotecaria.

All'interno di uno specifico *plafond* approvato dal Consiglio d'Amministrazione, Banca Profilo ha effettuato inoltre finanziamenti a imprese garantiti dal Fondo di Garanzia o da SACE, secondo le previsioni del c.d. Decreto Liquidità, con *stock* in calo rispetto allo scorso anno.

I rischi di consegna e di controparte sono strumentali allo svolgimento dell'operatività tipica dell'Area Finanza di Banca Profilo. La Banca opera in maniera tale da minimizzare tali componenti di rischio di credito: a) per il rischio di consegna, utilizzando meccanismi di garanzia del tipo DVP (*delivery versus payment*) per il regolamento delle operazioni; b) per il rischio di controparte, ricorrendo a *collateral agreement* con marginazione giornaliera nei confronti di tutte le controparti finanziarie con le quali opera in derivati *over the counter* o *repo* e, in ottemperanza alla normativa EMIR, ricorrendo al *clearing* presso una Cassa Centrale autorizzata di tutti i derivati di tasso e di credito previsti dalla normativa.

Rischio di Mercato

I rischi di mercato a livello di Gruppo sono concentrati su Banca Profilo.

Al 31 marzo 2025, il VaR (1g, 99%) relativo al totale dei rischi di mercato della Banca (inclusi i portafogli di *banking book*) è pari a 3,9 milioni di euro, contro un dato di 4,8 milioni di euro al 31 marzo 2024 e di 3,7 milioni di euro a fine 2024. La componente di VaR relativa al solo portafoglio di *trading* è invece pari a 0,4 milioni di euro a fine marzo 2025.

Rischio di tasso d'interesse

Nell'ambito dell'attività di negoziazione, il rischio di tasso di interesse è generato dall'operatività dell'Area Finanza di Banca Profilo.

Nel corso del trimestre, le esposizioni più rilevanti sono state sulla curva euro e, in misura ridotta, sulle curve dollaro e sterlina. Le esposizioni sulle altre curve sono marginali.

Il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse avviene in termini di *sensitivity*, cioè di sensibilità del *profit & loss* del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* delle curve dei tassi. Al 31 marzo 2025, i portafogli di proprietà di Banca Profilo mostravano una *sensitivity* negativa di circa 85 migliaia di euro (inclusa la componente tasso dei portafogli di *banking book* e dei relativi derivati di copertura).

Esclusi i portafogli titoli HTC e HTC&S (la cui *sensitivity* è inclusa nel dato di cui sopra), il rischio di tasso d'interesse relativo al portafoglio bancario è ridotto: la struttura patrimoniale di Banca Profilo è caratterizzata da poste attive e passive prevalentemente a vista o a tasso variabile.

Dal lato degli impieghi, i prestiti alla clientela sono prevalentemente a tasso variabile, a parte una quota a tasso fisso legata ai finanziamenti c.d. *ecobonus*.

Dal lato della raccolta, quella dalla clientela è in prevalenza a vista o a revoca con preavviso minimo (superiore a un mese); la raccolta in depositi vincolati a tasso fisso, che rappresenta oltre il 30% del totale raccolta diretta dalla clientela, ha una durata media di circa 3 mesi. Le altre forme di raccolta a tasso fisso sono rappresentate dai pronti contro termine a finanziamento del portafoglio titoli di Banca Profilo, che complessivamente presentano una durata media residua di 1 settimana. I finanziamenti presso la BCE hanno una durata settimanale.

In virtù della peculiare composizione del suo attivo e passivo patrimoniale, Banca Profilo non ha in essere operazioni di copertura né specifica né generica sul rischio di tasso d'interesse del portafoglio bancario, a eccezione degli *interest rate swap* accessi a copertura dei titoli a tasso fisso o indicizzati all'inflazione inseriti nei portafogli HTC e HTC&S.

Rischio emittente

Il rischio emittente all'interno del Gruppo è concentrato sul portafoglio di negoziazione e sui portafogli *Hold to Collect* e *Hold to Collect and Sell* di Banca Profilo.

L'Area Finanza della Banca, infatti, gestisce un portafoglio di titoli obbligazionari e di *credit default swap* su emittenti nazionali e internazionali, esponendosi al rischio di *default* degli stessi emittenti e/o a variazioni sfavorevoli dello *spread* creditizio associato agli stessi.

Il monitoraggio del rischio emittente avviene in termini di *spread sensitivity*, cioè di sensibilità del *profit & loss* del portafoglio a movimenti di 1 *basis point* degli *spread* creditizi associati agli emittenti in posizione. Al 31 marzo 2025, i portafogli di proprietà di Banca Profilo (inclusi i portafogli di *banking book*) mostrano una *spread sensitivity* negativa di 704 migliaia di euro circa, per 55 migliaia di euro relativa a emittenti non governativi e per 650 migliaia di euro relativa a emittenti governativi o sovranazionali: il 99,5% dell'esposizione è riferita a emittenti *investment grade*.

La seguente tabella riporta l'esposizione di Banca Profilo al rischio di credito Sovrano in termini di controvalore.

(importi in migliaia di euro)

Rischio sovrano			
Paese	31/03/2025	31/12/2024	31/03/2024
Italia	780.590	819.243	713.793
Germania	51.022	43.924	(46.633)
Francia	47.505	28.786	23.348
Spagna	5.836	6.084	15.478
Portogallo	802	899	868
Romania	645	(728)	-
UE	32.449	29.216	22.546
USA	59.080	28.480	18.319
Olanda	44	13	24
UK	6.582	2.506	1.497
Totale	984.555	958.423	749.240

Rischio azionario

Il rischio azionario all'interno del Gruppo è generato unicamente dall'attività del comparto *Equity* di Banca Profilo. L'operatività di *trading* è caratterizzata principalmente da operazioni di base, che prevedono l'assunzione di posizioni di segno opposto su due titoli oppure su azioni e derivati, implicando rischi direzionali contenuti. Il *desk* svolge inoltre attività di *market making* in opzioni quotate sul mercato italiano, con copertura del rischio "delta".

Al 31 marzo 2025, la posizione azionaria e in fondi netta complessiva del portafoglio di negoziazione è sostanzialmente neutrale (circa 0,3 milioni di euro, includendo l'apporto delle posizioni in derivati).

Esiste poi un portafoglio FV OCI che, oltre ad alcune partecipazioni strategiche di minoranza, accoglie titoli azionari quotati sui principali mercati internazionali, con la finalità di ottenere un *carry* sotto forma di dividendi: al 31 marzo 2025, tale portafoglio ammonta a circa 10 milioni di euro.

Rischio di cambio

Il rischio cambio all'interno del Gruppo è prevalentemente concentrato su Banca Profilo e la sua gestione compete alla Tesoreria, che opera all'interno dell'Area Finanza.

La Tesoreria provvede alle esigenze di copertura del rischio di cambio della clientela e degli altri *desk* di negoziazione della Banca.

Al 31 marzo 2025, la posizione aperta in cambi di Banca Profilo è pari a 0,3 milioni di euro.

Alla fine del trimestre, non risultano operazioni di copertura del rischio di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che una banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a scadenza, a causa dell'incapacità di reperire nuove fonti di raccolta o di vendere attività sul mercato.

In particolare, in Banca Profilo, il controvalore dei titoli del portafoglio di proprietà e gli impieghi creditizi eccedono il capitale disponibile e la raccolta diretta dalla clientela private e istituzionale: di conseguenza, il portafoglio titoli e i crediti della Banca devono essere in parte finanziati sul mercato tramite pronti contro termine o tramite la BCE. Il rischio di liquidità, pertanto, è dato dalla possibilità che, alla loro scadenza, non si possano rinnovare le operazioni di finanziamento e che, in alternativa, non si riescano a vendere i titoli sul mercato (se non a prezzi particolarmente penalizzanti) o che i titoli impegnati come collaterale in operazioni di finanziamento perdano valore per l'andamento del mercato o perdano i requisiti di stanziabilità presso la BCE.

A presidio del rischio di liquidità, la Banca dispone di una *Policy* di Liquidità e di un *Contingency Liquidity Plan*: il primo documento fissa i limiti per la gestione del rischio di liquidità, il secondo prevede una serie di indicatori di allarme per la pronta individuazione di una crisi di liquidità di tipo specifico e/o sistemico, elencando le azioni da intraprendere e gli organi autorizzati a operare in una situazione di crisi.

A mitigazione del rischio di liquidità, Banca Profilo ha adottato una serie di misure, tra le quali si segnalano in particolare: 1) il mantenimento di un'adeguata riserva di liquidità rappresentata da titoli *eligible* per la BCE, non impegnati in operazioni di finanziamento o come collaterale; 2) l'accesso diretto al finanziamento presso la BCE; 3) la sottoscrizione e la gestione di accordi di collateralizzazione riferiti specificamente a operazioni di repo (GMRA), grazie ai quali è possibile allargare il numero di controparti nelle operazioni della specie, riducendo il rischio di concentrazione per controparte della raccolta; 4) l'attivazione di diversi canali di raccolta, nell'ottica di una sempre maggiore diversificazione dei mercati di approvvigionamento della liquidità.

Alla fine del trimestre, il Gruppo presenta un saldo netto di liquidità a un mese positivo per 308 milioni di euro, calcolato come differenza algebrica tra la riserva di liquidità rappresentata dai titoli *eligible* per la BCE non impegnati in operazioni di finanziamento e i deflussi di cassa netti attesi nel periodo.

Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite finanziarie a causa di inadeguati processi interni o a loro fallimenti, a errori umani, a carenze nei sistemi tecnologici oppure causate da eventi esterni.

Dopo aver proceduto alla mappatura e alla valutazione qualitativa dei fattori di rischio operativo insiti nei principali processi commerciali, produttivi e amministrativi, Banca Profilo effettua la raccolta degli eventi di perdita operativa in un apposito *database*, al fine di supportare l'analisi qualitativa con una valutazione quantitativa dei fenomeni.

Per quanto concerne, in particolare, la *Business Continuity*, Banca Profilo si è dotata di una serie di misure tecnico organizzative per governare la continuità del *business* nei confronti della clientela, delle controparti e del mercato.

Dal punto di vista operativo è stato realizzato un sito di *Disaster Recovery* alternativo a quello principale di produzione, al fine di garantire entro tempi definiti il ripristino delle applicazioni tecnologiche ed informatiche essenziali per la vita della Banca.

Sono state altresì predisposte procedure organizzative di contrasto alle situazioni di emergenza nelle quali possono venirsi a trovare i processi della Banca che, per il loro impatto sull'operatività e sulla clientela, possono definirsi critici.

E' stato infine costituito un *Continuity Team* che, sotto la guida del *Business Continuity Manager*, sorveglia e governa in modo permanente questa attività.

Informazioni rilevanti

La Banca si qualifica quale Piccola Media Impresa (PMI) ai sensi e per gli effetti della delibera Consob n. 20621 del 10 ottobre 2018 attuativa dell'articolo 1, comma 1, lettera w-quater.1), del D.lgs. 58/98 (TUF).

Attività di Direzione e Coordinamento

Banca Profilo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo Arepo BP S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c. Il Regolamento Operazioni con Parti Correlate è pubblicato sul sito internet della Banca alla sezione *Corporate Governance*.

Il coordinamento e controllo sulla Banca sono esercitati sulla base del regolamento del Gruppo bancario Banca Profilo emanato da Arepo BP e recepito da tutte le società controllate.

Fermo il rispetto del principio di cui all'articolo 2391 del c.c. in tema di interesse dell'amministratore, trovano applicazione il dettato dell'articolo 136 del D.lgs 385/93 e l'art.53 comma 4 (Testo Unico Bancario o TUB), relativamente alle obbligazioni degli esponenti bancari. Le operazioni infragruppo sono poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza e la definizione delle condizioni da applicare avviene nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale, con l'obiettivo di creare valore per l'intero Gruppo.

Ispezione di Banca d'Italia

In data 16 settembre 2024 è stata avviata un'ispezione periodica di Banca d'Italia su Banca Profilo focalizzata sul rispetto della normativa in materia di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. L'ispezione si è protratta sino a fine dicembre 2024. In data 20 marzo 2025 Banca Profilo ha ricevuto il rapporto ispettivo. Il Consiglio di Amministrazione in data 6 maggio 2025 ha approvato il piano di rimedio, la cui implementazione era già stata avviata, finalizzato a risolvere i rilievi evidenziati, nel rispetto delle tempistiche indicate dal regolatore. Entro il mese di maggio il Consiglio di Amministrazione tornerà a riunirsi per approvare le proprie controdeduzioni relative al procedimento sanzionatorio avviato in relazione ad alcuni rilievi di conformità.

Prevedibile evoluzione della gestione

Si evidenzia che Banca Profilo nel corso dell'ultimo trimestre del 2023 ha approvato il Piano Industriale 2024-26 che si pone l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il modello di servizio della Banca diventando sempre più digitale, efficiente e sostenibile, pur mantenendo invariati i suoi elementi fondanti: la solidità patrimoniale, la diversificazione dei *business*, la capacità di innovazione e l'elevata remunerazione degli azionisti.

Diverse iniziative del Piano sono state già effettuate nel corso dell'anno, mirate ad aumentare il livello di distintività e innovazione dei servizi offerti alla clientela, ad aumentare il posizionamento nel settore digitale, già oggi unico nel panorama, e confermare gli elementi di unicità e diversificazione del modello di *business*.

Il Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2025 ha inoltre approvato il *budget* per il 2025, sviluppato sulla base delle linee guida strategiche del Piano Industriale 2024-2026 con un aggiornamento delle azioni commerciali ed operative alla luce dei risultati conseguiti nel 2024, delle evoluzioni dei mercati in cui la Banca è attiva, e della situazione legata all'atteso cambio di azionariato. Sono stati confermati: (i) il rafforzamento delle attività di Private Banking tramite una strategia di crescita organica; (ii) lo sviluppo dell'Investment Banking, sia attraverso i servizi inclusi nel Piano, sia quelli attivati successivamente, ma limitando il previsto sviluppo del lending garantito; (iii) il consolidamento della Finanza con il rafforzamento e ampliamento delle strategie di *banking book*; (iv) la crescita della Digital Bank con Tinaba attraverso l'aumento della *customer base* e la valorizzazione degli attuali servizi a valore aggiunto.

Si segnala altresì che nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione della Banca del 1° aprile 2025, i cinque consiglieri indipendenti Michele Centonze, Francesca Colaiacovo, Giorgio Gabrielli, Gimede Gigante, e Paola Santarelli, nonché la consigliera non esecutiva Maria Rita Scolaro hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica.

I cinque consiglieri indipendenti hanno indicato che le ragioni delle proprie dimissioni si ricollegano a "un dissenso in merito all'applicazione del sistema di governance e alla connessa opportunità di rimettere ai soci la determinazione circa un ricambio, in tutto o anche solo in parte, nella composizione dell'organo amministrativo".

La consigliera Maria Rita Scolaro ha motivato le proprie dimissioni con "la piena condivisione sui temi di governance sollevati dai Consiglieri Indipendenti e sulla opportunità di rimettere ai soci la determinazione della composizione dell'organo amministrativo".

I consiglieri dimissionari erano stati nominati dall'assemblea ordinaria dei soci del 29 aprile 2024 (mediante applicazione del meccanismo del voto di lista, ai sensi dell'articolo 15 dello statuto sociale).

Si ricorda altresì che:

- i tutti i consiglieri dimissionari sono amministratori non esecutivi;
- ii a esito delle valutazioni condotte dal Consiglio di amministrazione, è stata accertata in capo ai consiglieri dimissionari Paola Santarelli, Gimede Gigante, Francesca Colaiacovo, Giorgio Gabrielli e Michele Centonze la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti ai sensi dello statuto sociale, dell'articolo 148, comma 3, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e del Codice di Corporate Governance per le società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance;
- iii i Consiglieri dimissionari Gimede Gigante, Giorgio Gabrielli e Paola Santarelli sono membri del Comitato per le Remunerazioni della Banca;
- iv i Consiglieri dimissionari Giorgio Gabrielli, Francesca Colaiacovo, Gimede Gigante e Michele Centonze sono membri del Comitato Controllo e Rischi della Banca;
- v i Consiglieri dimissionari Francesca Colaiacovo, Paola Santarelli e Michele Centonze sono membri del Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità della Banca;
- vi per quanto a conoscenza della Banca, alla data odierna nessuno dei Consiglieri dimissionari detiene partecipazioni nel capitale sociale della Banca;
- vii nessuno dei consiglieri dimissionari ha diritto a indennità o altri benefici spettanti a seguito della cessazione della carica.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15 dello statuto sociale della Banca, essendo venuta a mancare la maggioranza degli amministratori in carica nominati dall'assemblea, l'intero Consiglio di Amministrazione della Banca deve intendersi automaticamente decaduto a far data dalla nomina del nuovo organo amministrativo da parte dell'assemblea dei soci.

Preso atto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria dei soci per il rinnovo dell'intero organo amministrativo della Banca per il giorno 20 maggio 2025, in prima convocazione e, occorrendo, il 21 maggio 2025, in seconda convocazione.

Il Consiglio di Amministrazione opererà in regime di *prorogatio*, in pienezza di poteri, fino alla data di ricostituzione dell'organo amministrativo, con l'unanime volontà di pieno supporto all'operatività della Banca ed al processo in corso per la sua valorizzazione.

In data 25 aprile 2025, il socio di maggioranza Arepo BP S.p.A. (titolare del 62,403% del capitale sociale di Banca Profilo) ha presentato la seguente lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione:

1. Michele CENTONZE;
2. Gimede GIGANTE;
3. Salvatore TEDESCO;
4. Maria Rita SCOLARO;
5. Francesca COLAIACOVO;
6. Paola SANTARELLI;
7. Matteo ARPE;
8. Giorgio GABRIELLI;
9. Ezilda MARICONDA.

In relazione al rinnovo del Consiglio di Amministrazione non sono state presentate liste di minoranza.

Arepo BP S.p.A. ha, altresì, trasmesso a Banca Profilo S.p.A. la seguente comunicazione:

"Oggetto: Deposito della lista dei candidati per il Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo – Linee guida"

Arepo BP S.p.A., in esecuzione delle deliberazioni assunte dal proprio organo amministrativo, comunica di aver depositato la lista dei candidati per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Banca Profilo S.p.A. che sarà eletto dall'Assemblea convocata per il 20 maggio 2025.

La lista è di 9 amministratori di cui 6 amministratori indipendenti e 4 donne, a conferma dell'impegno verso i requisiti di indipendenza ed equilibrio di genere.

La composizione proposta introduce una decisa evoluzione della governance, nella prospettiva di sua massima stabilità, indipendenza e professionalità e creando le condizioni per completare il processo di valorizzazione della Banca e la individuazione dei suoi nuovi assetti proprietari.

Coerentemente, il socio non ha indicato nella propria lista un candidato destinato a ricoprire il ruolo di Amministratore Delegato e suggerisce di non prevedere tale carica nella nuova struttura consiliare; il socio raccomanda che sia il Consiglio, privo di deleghe gestionali individuali, ad esercitare in forma collegiale la funzione di supervisione strategica e le decisioni sulle materie riservate, mentre la gestione operativa resterebbe affidata alla Direzione Generale, munita delle deleghe necessarie ad assicurare continuità e rapidità esecutiva.

Contestualmente, vengono designati, per la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, il Professor Michele Centonze quale Presidente e il Professor Gimede Gigante quale Vice Presidente.

Con questa iniziativa Arepo BP riafferma il proprio impegno a sostenere lo sviluppo del business, la solidità della governance e a garantire chiarezza e coerenza nella gestione e tutela degli interessi di tutti gli stakeholder.

Si richiede che la presente comunicazione sia messa a disposizione unitamente alla lista depositata.

Cordiali saluti.

Arepo BP S.p.A."

Rischio Geopolitico

L'esposizione diretta del Gruppo verso controparti russe o ucraine o mediorientali è nulla, in quanto l'Area Finanza non ha controparti residenti in tali giurisdizioni né investimenti in obbligazioni o azioni di emittenti residenti in quei Paesi e, con riferimento all'attività creditizia, non ci sono finanziamenti erogati a clienti russi, ucraini o mediorientali o a imprese che operino direttamente con quei mercati.

Per quanto riguarda i possibili effetti indiretti, si rileva innanzitutto l'andamento generale dei mercati finanziari, che potrebbe subire effetti molto negativi se le situazioni di crisi in atto dovesse aggravarsi, con allargamento dei conflitti. I mercati finanziari potrebbero risentire negativamente anche delle guerre commerciali tra Stati e dalle politiche dei dazi reciproci. Tale andamento potrebbe influenzare negativamente la performance di alcuni desk di trading, in particolar modo di quelli azionari caratterizzati da strategie direzionali.

I rischi di cui sopra sono costantemente monitorati e gestiti. Nel complesso, si segnala che la performance complessiva del portafoglio finanziario di Banca Profilo non ha risentito negativamente della situazione.

Con riferimento all'attività creditizia, il perdurare della situazione di conflitto e del regime sanzionatorio, nonché le politiche dei dazi reciproci che alcuni Stati stanno imponendo, potrebbero avere effetti pesanti sul sistema produttivo italiano, legato al costo dell'energia e di alcune materie prime (se non addirittura all'interruzione di alcune forniture) o alla diminuzione delle esportazioni. Tale situazione potrebbe avere conseguenze negative sulla capacità di alcune aziende di ripagare i finanziamenti erogati da Banca Profilo. Al riguardo, comunque, si fa presente che i finanziamenti a imprese operative erogati dalla Banca sono sostanzialmente tutti garantiti dal Fondo di Garanzia-MCC e ciò contribuisce a contenere l'esposizione complessiva della Banca in tale scenario.

Un andamento fortemente negativo dei mercati potrebbe inoltre erodere il valore delle garanzie mobiliari che i clienti private hanno depositato in pegno presso la Banca a garanzia dei prestiti lombard. Per tale motivo, la frequenza delle verifiche sulla congruità dei pegni è stata prudenzialmente aumentata: allo stato, nessuno dei finanziamenti lombard presenta garanzie nelle quali i margini siano stati erosi oltre i limiti che conducono ad attivare processi di escalation interni.

PROSPETTI CONTABILI

Stato Patrimoniale Consolidato

(Importi in migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31/03/2025	31/12/2024
10. Cassa e disponibilita' liquide	103.100	128.580
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	397.629	455.061
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	397.629	455.061
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	374.622	339.366
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.548.140	1.449.344
a) Crediti verso banche	171.552	37.335
b) Crediti verso clientela	1.376.588	1.412.009
50. Derivati di copertura	16.469	12.830
90. Attività materiali	50.120	50.342
100. Attività immateriali	10.001	10.180
di cui:		
- avviamento	909	909
110. Attività fiscali	5.474	5.892
a) correnti	1.527	2.355
b) anticipate	3.947	3.537
130. Altre attività	97.767	95.593
Totale dell'attivo	2.603.322	2.547.188

(Importi in migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/03/2025	31/12/2024
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.148.640	2.082.831
	a) Debiti verso banche	419.012	260.027
	b) Debiti verso clientela	1.729.628	1.822.804
20	Passività finanziarie di negoziazione	169.869	194.885
40	Derivati di copertura	69.705	63.267
60	Passività fiscali	1.702	1.190
	a) Correnti	1.133	820
	b) Differite	569	370
80	Altre passività	47.660	42.875
90	Tattamento di fine rapporto del personale	980	952
100	Fondi per rischi ed oneri	611	132
	a) Impegni e garanzie rilasciate	12	17
	c) Altri fondi per rischi e oneri	599	115
120	Riserve da valutazione	(4.960)	(5.820)
150	Riserve	34.041	24.749
160	Sovrapprezzi di emissione	82	82
170	Capitale	136.994	136.994
180	Azioni proprie (-)	(4.235)	(4.235)
190	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
200	Utile (Perdita) del periodo (+/-)	2.233	9.286
Totale del passivo		2.603.322	2.547.188

Conto Economico Consolidato

(Importi in migliaia di euro)

Voci del conto economico	31/03/2025	31/03/2024
10 Interessi attivi e proventi assimilati	19.767	21.055
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	15.970	16.351
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(13.816)	(15.154)
30 Margine di interesse	5.951	5.901
40 Commissioni attive	7.222	6.818
50 Commissioni passive	(1.355)	(1.124)
60 Commissioni nette	5.867	5.694
70 Dividendi e proventi simili	4.898	4.317
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.278	1.083
90 Risultato netto dell'attività di copertura	145	(592)
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	156	2.023
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64	471
b) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	92	1.552
120 Margine di intermediazione	18.295	18.426
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(305)	(353)
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(236)	(461)
b) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(69)	108
150 Risultato netto della gestione finanziaria	17.990	18.073
180 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	17.990	18.073
190 Spese amministrative:	(14.685)	(14.471)
a) Spese per il personale	(7.854)	(7.251)
b) Altre spese amministrative	(6.831)	(7.220)
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(384)	50
a) Impegni e garanzie rilasciate	5	(8)
b) Altri accantonamenti netti	(389)	58
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(374)	(377)
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(464)	(367)
230 Altri oneri/proventi di gestione	1.320	1.153
240 Costi operativi	(14.587)	(14.012)
290 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.403	4.061
300 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.170)	(1.270)
310 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.233	2.791
330 Utile (Perdita) del periodo	2.233	2.791
340 (Utile) Perdita del periodo di pertinenza di terzi	-	-
350 Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	2.233	2.791

Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato

ATTIVO	(Importi in migliaia di euro)			
	31/03/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilita' liquide	103.100	128.580	-25.480	-19,8
Attività finanziarie in Titoli e derivati	1.426.702	1.409.770	16.932	1,2
- Portafoglio di negoziazione	397.629	455.061	-57.432	-12,6
- Portafoglio Bancario	1.012.604	941.879	70.725	7,5
- Derivati di copertura	16.469	12.830	3.639	28,4
Crediti	910.157	846.831	63.326	7,5
- Crediti verso banche e controparti bancarie	171.552	37.335	134.217	359,5
- Crediti verso la clientela per impieghi vivi	474.491	490.611	-16.120	-3,3
- Crediti verso la clientela altri	264.114	318.885	-54.771	-17,2
Immobilizzazioni	60.121	60.522	-401	-0,7
- Attività materiali	50.120	50.342	-222	-0,4
- Attività immateriali	10.001	10.180	-179	-1,8
Altre voci dell'attivo	103.242	101.485	1.757	1,7
Totale dell'attivo	2.603.322	2.547.188	56.134	2,2

PASSIVO	(Importi in migliaia di euro)			
	31/03/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti	2.149.198	2.084.264	64.934	3,1
- Debiti verso banche e controparti centrali	419.012	260.027	158.985	61,1
- Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	729.364	649.203	80.161	12,3
- Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.000.264	1.173.601	-173.337	-14,8
- Certificati emessi	558	1.433	-875	-61,1
Passività finanziarie in Titoli e derivati	239.016	256.719	-17.703	-6,9
- Portafoglio di negoziazione	169.311	193.452	-24.141	-12,5
- Derivati di copertura	69.705	63.267	6.438	10,2
Trattamento di fine rapporto del personale	980	952	28	2,9
Fondi per rischi ed oneri	610	132	478	362,1
Altre voci del passivo	49.363	44.065	5.298	12,0
Patrimonio netto del Gruppo	164.155	161.056	3.099	1,9
Totale del passivo	2.603.322	2.547.188	56.134	2,2

Conto Economico Consolidato riclassificato

(Importi in migliaia di euro)

Voci (Importi in migliaia di euro)	31/03/2025	31/03/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse (1)	5.703	5.629	74	1,3
Commissioni nette (2)	6.152	5.942	210	3,5
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (3)	6.477	6.831	-354	-5,2
Altri proventi (oneri) di gestione (4)	86	52	34	65,4
Totale ricavi netti	18.418	18.454	-36	-0,2
Spese per il personale	(7.854)	(7.251)	-603	8,3
Altre spese amministrative (5)	(5.634)	(5.307)	-327	6,2
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(838)	(744)	-94	12,6
Totale Costi Operativi	(14.326)	(13.302)	-1.024	7,7
Risultato della gestione operativa	4.092	5.152	-1.060	-20,6
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(384)	50	-434	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(236)	(461)	225	-48,8
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(69)	108	-177	n.s.
Utile (Perdita) del periodo al lordo delle imposte	3.403	4.849	-1.446	-29,8
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente (6)	(1.170)	(1.526)	356	-23,3
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte) (7)	-	(532)	532	-100,0
Utile (Perdita) del periodo al netto delle imposte	2.233	2.791	-558	-20,0
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	2.233	2.791	-558	-20,0

(1) comprende le voci 10. Interessi Attivi e 20. Interessi Passivi (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta 0,2 milioni di euro di interessi passivi (0,3 milioni di euro nel 2024), determinati a livello gestionale, quale remunerazione della liquidità proveniente dal canale digitale riconosciuti a Tinaba in virtù dell'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo e contabilmente classificati come oneri e ricompresi nella voce 230. Altri oneri/proventi di gestione.

(2) comprende le Voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta le commissioni passive per emissioni carte di credito (0,3 milioni di euro per il 2025, 0,2 milioni di euro per il 2024) riclassificate gestionalmente nella voce "altre spese amministrative".

(3) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(4) coincide con la Voce 230. Altri oneri/proventi di gestione (Circ. 262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale al netto del recupero di spese legali e dei bolli a carico della Clientela (per 1,5 milioni di euro), e degli interessi passivi riconosciuti a Tinaba sulla raccolta effettuata dalla partecipata (oneri netti per 0,2 milioni di euro).

(5) comprende la voce 190 b) Altre spese amministrative esposta al netto del recupero di spese legali e dei bolli a carico della Clientela (per 1,5 milioni di euro) e, per l'esercizio 2024, degli Oneri lordi riguardanti il sistema bancario (per 0,3 milioni di euro), quest'ultimi riclassificati gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario al netto delle imposte".

(6) coincide con la Voce 300. "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente" degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia), al netto dell'effetto fiscale sugli Oneri riguardanti il sistema bancario riclassificato gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)".

(7) comprende, per l'anno 2024, gli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (per 0,3 milioni di euro) contabilmente classificati nella voce 190 b). Altre spese amministrative ed esposti al netto dell'effetto fiscale (per 0,1 milioni di euro) contabilizzato contabilmente nella voce 300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente.

Stato Patrimoniale Individuale

(Importi in migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31/03/2025	31/12/2024
10 Cassa e disponibilita' liquide	103.099	128.578
20 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	397.629	455.061
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	397.629	455.061
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	374.622	339.366
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.567.357	1.468.208
a) Crediti verso banche	171.552	37.335
b) Crediti verso clientela	1.395.805	1.430.873
50 Derivati di copertura	16.469	12.830
70 Partecipazioni	25.395	25.395
80 Attività materiali	4.575	5.300
90 Attività immateriali	10.001	10.180
di cui:		
- avviamento	909	909
100 Attività fiscali	5.280	5.716
a) correnti	1.412	2.252
b) anticipate	3.868	3.464
120 Altre attività	96.751	95.107
Totale dell'attivo	2.601.178	2.545.741

(Importi in migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/03/2025	31/12/2024
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.150.313	2.084.994
	a) Debiti verso banche	419.012	260.027
	b) Debiti verso clientela	1.731.301	1.824.967
20	Passività finanziarie di negoziazione	169.869	194.885
40	Derivati di copertura	69.705	63.267
60	Passività fiscali	1.535	1.046
	a) Correnti	965	676
	b) Differite	570	370
80	Altre passività	46.537	41.751
90	Trattamento di fine rapporto del personale	882	858
100	Fondi per rischi ed oneri	611	132
	a) Impegni e garanzie rilasciate	12	17
	c) Altri fondi per rischi e oneri	599	115
110	Riserve da valutazione	(4.952)	(5.811)
140	Riserve	31.784	22.319
150	Sovrapprezzi di emissione	82	82
160	Capitale	136.994	136.994
170	Azioni proprie (-)	(4.235)	(4.235)
180	Utile / (Perdita) del periodo (+/-)	2.053	9.459
Totale del passivo		2.601.178	2.545.741

Conto Economico Individuale

(Importi in migliaia di euro)

Voci del conto economico	31/03/2025	31/03/2024
10 Interessi attivi e proventi assimilati	19.953	21.313
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	16.156	16.351
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(13.818)	(15.161)
30 Margine di interesse	6.135	6.152
40 Commissioni attive	6.953	6.555
50 Commissioni passive	(1.354)	(1.123)
60 Commissioni nette	5.599	5.432
70 Dividendi e proventi simili	4.898	4.317
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.278	1.083
90 Risultato netto dell'attività di copertura	145	(592)
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	156	2.023
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	64	471
b) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	92	1.552
120 Margine di intermediazione	18.211	18.415
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(309)	(366)
a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(240)	(474)
b) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(69)	108
150 Risultato netto della gestione finanziaria	17.902	18.049
160 Spese amministrative:	(14.408)	(14.165)
a) Spese per il personale	(7.698)	(7.102)
b) Altre spese amministrative	(6.710)	(7.063)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(384)	50
a) Impegni e garanzie rilasciate	5	(8)
b) Altri accantonamenti netti	(389)	58
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(804)	(814)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(464)	(367)
200 Altri oneri/proventi di gestione	1.291	1.143
210 Costi operativi	(14.769)	(14.153)
260 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.133	3.896
270 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.080)	(1.207)
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.053	2.689
300 Utile (Perdita) del periodo	2.053	2.689

Stato Patrimoniale Individuale riclassificato

ATTIVO	(Importi in migliaia di euro)			
	31/03/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Assolute	%
Cassa e disponibilita' liquide	103.099	128.578	-25.479	-19,8
Attività finanziarie in Titoli e derivati	1.426.701	1.409.769	16.932	1,2
- Portafoglio di negoziazione	397.629	455.061	-57.432	-12,6
- Portafoglio Bancario	1.012.603	941.878	70.725	7,5
- Derivati di copertura	16.469	12.830	3.639	28,4
Crediti	929.376	865.696	63.680	7,4
- Crediti verso banche e controparti bancarie	171.552	37.335	134.217	359,5
- Crediti verso la clientela per impieghi vivi	493.601	509.314	-15.713	-3,1
- Crediti verso la clientela altri	264.223	319.047	-54.824	-17,2
Immobilizzazioni	39.971	40.875	-904	-2,2
- Partecipazioni	25.395	25.395	0	0,0
- Attività materiali	4.575	5.300	-725	-13,7
- Attività immateriali	10.001	10.180	-179	-1,8
Altre voci dell'attivo	102.031	100.823	1.208	1,2
Totale dell'attivo	2.601.178	2.545.741	55.437	2,2

PASSIVO	(Importi in migliaia di euro)			
	31/03/2025	31/12/2024	Variazioni	
			Assolute	%
Debiti	2.150.871	2.086.427	64.444	3,1
- Debiti verso banche e controparti centrali	419.012	260.027	158.985	61,1
- Conti correnti e depositi a vista verso la clientela	730.503	647.316	83.187	12,9
- Debiti per leasing e altri debiti verso la clientela	1.000.798	1.177.651	-176.853	-15,0
- Certificates emessi	558	1.433	-875	-61,1
Passività finanziarie in Titoli e derivati	239.016	256.719	-17.703	-6,9
- Portafoglio di negoziazione	169.311	193.452	-24.141	-12,5
- Derivati di copertura	69.705	63.267	6.438	10,2
Trattamento di fine rapporto del personale	882	858	24	2,8
Fondi per rischi ed oneri	611	132	479	362,9
Altre voci del passivo	48.072	42.797	5.275	12,3
Patrimonio netto	161.726	158.808	2.918	1,8
Totale del passivo	2.601.178	2.545.741	55.437	2,2

Conto Economico Individuale riclassificato

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	(Importi in migliaia di euro)			
	31/03/2025	31/03/2024	Variazioni	
			Absolute	%
Margine di interesse (1)	5.887	5.880	7	0,1
Commissioni nette (2)	5.883	5.679	204	3,6
Risultato netto dell'attività finanziaria e dividendi (3)	6.477	6.831	-354	-5,2
Altri proventi (oneri) di gestione (4)	57	43	14	32,6
Totale ricavi netti	18.304	18.433	-129	-0,7
Spese per il personale	(7.698)	(7.102)	-596	8,4
Altre spese amministrative (5)	(5.513)	(5.150)	-363	7,0
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(1.267)	(1.181)	-86	7,3
Totale Costi Operativi	(14.478)	(13.433)	-1.045	7,8
Risultato della gestione operativa	3.826	5.000	-1.174	-23,5
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(384)	50	-434	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(240)	(474)	234	-49,4
Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(69)	108	-177	n.s.
Utile (Perdita) del periodo al lordo delle imposte	3.133	4.684	-1.551	-33,1
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente (6)	(1.080)	(1.463)	383	-26,2
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte) (7)	-	(532)	532	-100,0
Utile del periodo al netto delle imposte	2.053	2.689	-636	-23,7

(1) comprende le voci 10. Interessi Attivi e 20. Interessi Passivi (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta 0,2 milioni di euro di interessi passivi (0,3 milioni di euro nel 2024), determinati a livello gestionale, quale remunerazione della liquidità proveniente dal canale digitale riconosciuti a Tinaba in virtù dell'accordo di partnership Tinaba/Banca Profilo e contabilmente classificati come oneri e ricompresi nella voce 230. Altri oneri/proventi di gestione.

(2) comprende le Voci 40. Commissioni attive e 50. Commissioni passive degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia). La voce sconta le commissioni passive per emissioni carte di credito (0,3 milioni di euro per il 2025, 0,2 milioni di euro per il 2024) riclassificate gestionalmente nella voce "altre spese amministrative".

(3) comprende le Voci 70. Dividendi e proventi simili, 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione, 90. Risultato netto dell'attività di copertura, 100. Utili e perdite da cessione e riacquisto e 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia).

(4) coincide con la Voce 200. Altri oneri/proventi di gestione (Circ. 262 Banca d'Italia) compresa tra i Costi operativi degli schemi obbligatori di bilancio annuale al netto del recupero di spese legali e dei bolli a carico della Clientela (per 1,5 milioni di euro) e degli interessi passivi riconosciuti a Tinaba sulla raccolta effettuata dalla partecipata (oneri netti per 0,2 milioni di euro).

(5) comprende la voce 160 b) Altre spese amministrative esposta al netto del recupero di spese legali e dei bolli a carico della Clientela (per 1,5 milioni di euro) e, per l'esercizio 2024, degli Oneri lordi riguardanti il sistema bancario (per 0,3 milioni di euro), quest'ultimi riclassificati gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario al netto delle imposte".

(6) coincide con la Voce 270. "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente" degli schemi obbligatori di bilancio annuale (Circ. 262 Banca d'Italia), al netto dell'effetto fiscale sugli Oneri riguardanti il sistema bancario riclassificato gestionalmente nella voce "Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)".

(7) comprende, per l'anno 2024, gli oneri finalizzati al mantenimento della stabilità del sistema bancario (per 0,3 milioni di euro) contabilmente classificati nella voce 160 b). Altre spese amministrative ed esposti al netto dell'effetto fiscale (per 0,1 milioni di euro) contabilizzato contabilmente nella voce 270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente.

**ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS C.
2 DEL D.LGS 58/98 (TUF)**

Attestazione del dirigente preposto ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del d.lgs 58/98 (TUF)

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuseppe Penna, dichiara – ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-bis del TUF – che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio sulla Gestione Consolidata di Banca Profilo S.p.A. al 31 marzo 2025 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente

f.to Giuseppe Penna